

LUNEDI DOMENICA 9-21
TERZO LIVELLO FINO A TARDA NOTTE.



WWW.LAGRANDEMELA.IT

VERONA

SETTE News

€ 1,00 GRATIS

LUNEDI DOMENICA 9-21
TERZO LIVELLO FINO A TARDA NOTTE.



WWW.LAGRANDEMELA.IT

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA

Anno 24 - N.S. n.8 - 23 giugno 2023

FILOBUS

OK DELLA GIUNTA PER FINE LAVORI NEL 2026



a pag 3

AGSM AIM

POTENZIATA LA MOBILITÀ ELETTRICA



a pag 4

AMIA

NUOVI GIOCHI NEI PARCHI CITTADINI



a pag 6

CONSORZIO ZAI

ACCORDO PER IL TRASPORTO INTERMODALE



a pag 8

ATV

PARTE L'ORARIO ESTIVO PER I BUS



a pag 5

VERONAFIERE

UN PIANO UNICO PER IL MADE IN ITALY



a pag 7

PROPELLER VERONA

OLIMPIADI MILANO-CORTINA 2026



a pag 13

PREMIO GIULIETTA 2023

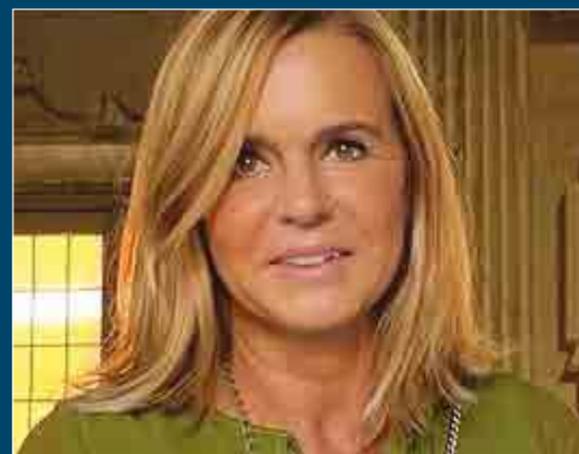
PREMIATA MARILISA ALLEGRINI



a pag 17

GIULIA BOLLA

"L'ANGOLO DI GIULIA LIFE AND PEOPLE"



a pag 13

SOGNO DI UN GIORNO DI PIENA ESTATE A VERONA DI ANNA NEZHAYA



“I giorni di giugno, che oggi sono percepiti come il primo mese dell'estate, negli antichi calendari rappresentavano un passaggio complicato tra la primavera e l'estate. La svolta principale è il giorno del solstizio d'estate, la festa pagana dell'unione magica di Fuoco e Acqua, dèi gemelli - fratello e sorella, che sono entrati in un'unione sacra e si sono trasformati in un fiore magico. Queste trame si riflettevano nella mitologia di molte civiltà indoeuropee, dall'India alle culture degli slavi e dei celti e con l'avvento del cristianesimo in Europa furono strettamente intrecciate in onore di Giovanni Battista, abluzioni sacre e una riflessione speculare, in relazi-

one al Natale, della data astronomica. Il ruolo di fiore mistico, simbolo dell'inseparabilità e della complessità di questa unione di opposti, è rivendicato da un fiore di felce, che nella realtà non esiste, da una viola tricolore, in russo soprannominata "Occhi di Anna", dai leggendari fiori dei prati nati dal sangue di Afrodite e del suo amante mortale Adone, dal fiore proibito della fiaba "La Bella e la Bestia", o dal tulipano selvatico delle steppe scitiche. Nel mio lavoro su "Sogno di una notte di mezza estate", ho seguito l'idea di Shakespeare, che la vita umana è solo un sogno come affermavano Platone e i suoi seguaci, i quali credevano che la realtà umana fosse esterna alla vera

esistenza. Vedo come un dialogo filosofico e un gioco di associazione il ritorno in un ciclo di schizzi su un tema shakespeariano nei miei argomenti preferiti della storia dell'arte. Mistificare lo spettatore e in cambio ricevere la domanda "Come hai fatto tecnicamente?" lo considero come un complimento. In progetti ideati più di trent'anni fa, immaginavo già tecnologie che solo di recente si sono rese disponibili all'uso: fondali teatrali lucidi, come uno screensaver sullo schermo di un computer, costumi saturi di effetti speciali che modificano e addirittura spezzano la sagoma naturale della figura umana. Tornando di nuovo al punto di partenza dell'anno solare, ogni volta c'è un'opportunità nel cerchio attuale per integrare le fondamenta gettate nel precedente ciclo del solstizio. Ho considerato l'idea di "quadrato" la base per un ritorno all'opera iconica del trittico di Shakespeare. È solo ora che vedo tecnologie in grado di portare in scena bozzetti inventati molti anni fa: sagome tremolanti di fiori al neon che crescono attraverso il colonnato di un antico tempio, come se fossero viste da un essere disumano che vola sopra di loro. Il gioco di forme geometriche, cerchi sullo sfondo di un quadrato, come simboli di maschio e femmina, si uniscono ed entrano in conflitto tra loro. Come sfondo e dominante, ho scelto un cubo nero, la mia forma preferita e un'allusione al "Quadrato nero" del suprematista Malevich, inscrivendovi spirali e cerchi delle "ruote della storia" tagliate in un quadrato. Ma non puoi andare lontano su ruote quadrate, quindi dopo aver superato difficili momenti drammatici, occorre fare uno sforzo e appianare gli angoli ancora e ancora, trasformando questo quadrato in un cerchio. Secondo questa legge del moto perpetuo, la trama dell'opera di Shakespeare si sviluppa, collegando, separando e ricollegando le unioni romantiche degli innamorati. Appartenenti a epoche e mondi diversi, i personaggi della commedia sono vestiti ciascuno secondo la propria categoria: elfi favolosi convivono con persone viventi di diversi strati sociali, che interpretano anche qualcun altro. Nei costumi dei protagonisti dell'

'epoca reale", in omaggio alla bellezza delle sculture fatiscenti dell'Antica Grecia, la base era una calzamaglia di velluto nero, su cui erano fissati in frammenti solo i dettagli di un abito antico. Le vesti degli spiriti sono ispirate sia agli affreschi colorati della civiltà minoica di Creta, sia alla grafica sottile e vibrante dei manoscritti medievali. Ma vedo tutto questo realizzato in un moderno stile high-tech, fatto di plastica e diodi, dipinto con "succose" stampe fotografiche, tecnologie che ho usato nel mio lavoro per gli show e spettacoli nei più grandi palcoscenici, come il Palazzo del Cremlino, e arene sportive. Allo stesso tempo, il portale dorato quadrato del Théâtre des Champs-Élysées, un teatro dell'epoca Art Déco in cui ho avuto più volte l'onore di presentare sia spettacoli che mostre, potrebbe essere un palcoscenico ideale per questa composizione. Tornando al tema shakespeariano nel successivo round della mia vita creativa, ho incluso schizzi per il balletto di Prokofiev "Romeo e Giulietta" nell'esposizione di mostre personali nel Piccolo Teatro di



Giulietta - il foyer del Teatro Nuovo, che va direttamente alla "Corte Capuleti" - luogo di pellegrinaggio per innamorati di tutto il mondo, e nelle sale del Circolo Ufficiali di Castelvetro, attiguo al famoso museo. Il progetto aggiornato "Sogno di una notte di mezza estate" si concretizza in una serie di pannelli decorativi, pronti a diventare sia una vera e propria decorazione che un disegno su foulard di seta realizzati nella tradizionale forma quadrata." -

Anna Nezhnaya

© Anna Nezhnaya design.
www.annanezhnaya.it



COGLI LA PRIMA SCELTA

nel cuore dell'Europa
il Centro Agroalimentare di Verona

Oltre 50 imprese concessionarie di vendita e gruppi della grande distribuzione organizzata locale.

Area complessiva di 550 mila metri quadrati.

Struttura facilmente raggiungibile da ogni direzione.

Ampia e completa offerta di servizi.

Movimentazione annua di 430 mila tonnellate di ortofrutta.

Percorsi formativi per le scuole elementari.

Costante impegno in attività promozionali in area business e sociale.

Presenza di settori complementari: florovivaistico, ittico e biologico.

Efficiente differenziazione dei rifiuti.

Oculato recupero delle eccedenze a fini sociali.

Profondo legame con il territorio tramite la valorizzazione dei prodotti locali.

Presenza nelle più importanti fiere del settore ortofrutta in Europa.

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:

Via Sommacampagna 63 D/E
31137 Verona
tel. (+39) 045 8632111
fax (+39) 045 8632112
info@veronamercato.it
www.veronamercato.it

CANTIERE CITTÀ DI NIMES. TRIVELLE IN FUNZIONE

Si entra nel vivo delle lavorazioni. Il sindaco Damiano Tommasi in sopralluogo: "Massimo impegno per rispettare i tempi e limitare i disagi ai cittadini. Il cambio di abitudini e le tempistiche diverse negli spostamenti rappresentano la grande sfida". In azione la grande trivella nel cantiere di Città di Nimes, a cui presto se ne aggiungerà una seconda per accelerare sui tempi, evitando così le lavorazioni in notturna, e rispettare la deadline di Vinitaly 2024.

Con l'arrivo della macchina operatrice, entrano nel vivo i lavori del cantiere per l'unificazione dei sottopassi di viale Galliano, viale Dal Cero e via Faccio, tra Porta Nuova e Porta Palio.

Nel primo mese sono stati fatti i getti per i cordoli guida dove ora verrà realizzata la palificata per il contenimento del terreno in fase di scavo. La macchina operatrice è in funzione con le trivellazioni che sono partite già venerdì scorso, seguite dall'inserimento dei supporti per la gabbia di ferro e la gettata di



calcestruzzo.

Gli interventi procederanno in due fasi, il primo verrà eseguito dalla parte di Porta Nuova e poi verso il canale Camuzzoni fino ad arrivare all'altezza del sovrappasso di via Città di Nimes, dove verranno posti i micropali che dovranno sostenere metà ponte dove transiterà la Filovia, poi il medesimo procedimento verrà effettuato dalla parte opposta, a Porta Palio e a Porta Nuova potranno quindi iniziare gli scavi.

Grande impegno da parte di AMT3 che con l'impresa appaltatrice si è accordata per turni di lavoro intensi per accelerare

quanto più possibile il risultato finale. Mediamente sul cantiere lavorano una quindicina di operai per spingere al massimo al completamento dell'opera. I lavori di scavo verranno assistiti da un archeologo così come previsto e concordato con la sovrintendenza.

"Sono molto soddisfatto per come stanno proseguendo i lavori - il commento del Sindaco -. L'obiettivo è rispettare la deadline del Vinitaly dell'anno prossimo per completare questo cantiere. Il cambio di abitudini e le tempistiche diverse negli spostamenti rappresentano la

grande sfida. Da parte nostra, abbiamo messo in campo tutto ciò che è possibile per limitare i disagi agli automobilisti ma resto convinto che, per quanto siano in continua evoluzione i correttivi, determinante sarà la partecipazione dell'intera comunità nell'interpretare nella maniera giusta la mobilità cittadina".

"Con l'entrata in gioco delle trivelle - rileva l'Assessore alla Mobilità e Traffico Ferrari - il cantiere per la filovia ingrana la marcia e compie un nuovo, importante passo avanti, particolarmente atteso poiché è quello che permetterà di completare l'operazione più impattante dell'intero progetto della filovia. Il fatto che si sia arrivati a questo punto a poco più di un mese dall'inizio dei lavori in via Città di Nimes, dimostra il grande impegno del Comune e di AMT3 nel voler concretizzare nel più breve tempo possibile la visione del territorio. Ringrazio i cittadini e le cittadine per la pazienza con cui hanno sopportato alcuni disagi inevitabili dovuti ai cantieri, dimostrando di aver compreso quanto l'infrastruttura sarà di beneficio per tutta la comunità. Da parte nostra prosegue l'impegno di informare la

cittadinanza di ogni passo avanti, anche attraverso il sito web interamente dedicato all'opera, dov'è possibile consultare le mappe dettagliate dei lavori e il cronoprogramma".

"I lavori - spiega il Presidente di AMT Ing. Mazza - stanno procedendo nella giusta direzione: quando avremo ultimato la posa dei pali, gli escavatori inizieranno la fase cruciale del cantiere per effettuare il collegamento dei sottopassi.

Il costante confronto con l'impresa appaltatrice comprova la serietà di AMT3 e Comune nel patto di fiducia con i cittadini che potranno rimanere costantemente informati su date di inizio e fine lavori grazie al portale www.filoviaverona.it. In qualsiasi momento, anche per strada accanto alle affissioni informative di AMT3, basterà inquadrare il QRCode con il proprio smartphone per visualizzare la mappa interattiva e prendere coscienza non soltanto dei lavori in corso ma anche di quelli in partenza. Sfruttando infatti l'estate e il minor flusso viabilistico, sorgeranno cantieri decentrati, soprattutto nelle zone di Borgo Roma e San Michele.

VERONA SETTE News

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI

REDAZIONE DI VERONA
segreteria@adige.tv
Tel. 045.8015855

Giornalista
TERENZIO STRINGA
terenzio.stringa@adige.tv

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore
LORETTA SIMONATO

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:
Via Diaz 18, 37121 Verona
Tel. Fax 045.8015855

REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84
telefono: 0425.419403;
Fax 0425.412403

REDAZIONE DI TRIESTE:
Piazza Benco, 4

UFFICIO DI BRESCIA:
Via Benacense 7

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.
Via Molino Vecchio, 185
25010 - Borgosatollo - Bs
La tiratura è stata di 10.000 copie
Autorizz. Tribunale C.P. di Verona
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07
Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana
Iscrizione al Registro Nazionale
della stampa

FILOVIA, CAPITOLO FINALE PER AVERE IL MEZZO SU STRADA NEL 2026

Capitolo finale dell'iter che permette la realizzazione dell'opera. L'opera è finanziata per il 60% con contributo statale, per il rimanente 40% dal Comune mediante accesso al credito, per un valore complessivo di 154.993.022.

Stimata in 57 milioni di euro la somma che il Comune pagherebbe per il recesso dei contratti. L'avvio dei cantieri della filovia è stato inevitabilmente accolto dai malumori dei cittadini che lamentando i disagi legati al traffico e alla viabilità.

Rendere una città più moderna ed efficiente richiede opere ed infrastrutture che senza i cantieri non vedrebbero luce.

L'Amministrazione ha più volte sottolineato l'importanza che la filovia riveste sotto diversi aspetti, da quello di dotare finalmente la città di un mezzo di trasporto pubblico di massa veloce ed efficiente al passo con il modello di mobilità delle città europee ai vantaggi sul fronte ambientale e della qualità della vita, evidenziando i lati positivi di un'opera il cui iter amministrativo è partito



più di 30 anni.

Ma c'è un altro aspetto, che forse ai veronesi non è ben chiaro, ed è quello economico. Cosa succederebbe, sul fronte finanziario, se oggi il Comune decidesse di non realizzare più la filovia? Ebbene, l'Amministrazione comunale dovrebbe pagare direttamente più di 57 milioni di euro tra spese già sostenute e penali. Una somma che è pari a più di un terzo del valore complessivo dell'opera, circa 155 milioni di euro il 60

per cento dei quali a carico dello Stato e il restante 40 a carico del Comune attraverso Amt3, con un finanziamento della Banca Europea degli Investimenti. Per i conti pubblici sarebbe un danno enorme, con ricadute inevitabili anche sui cittadini, che loro malgrado si troverebbero a 'pagare' i costi di un'opera mai realizzata.

Ecco perché l'Amministrazione ha cercato di accelerare il più possibile l'iter già avviato,

portando a casa in pochi mesi l'approvazione da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile della variante al progetto filovia (a febbraio), l'aumento di capitale delle società per 1,5 milioni di euro, la stipula del mutuo con la BEI che copre il costo dell'opera a carico del Comune, il finanziamento dei due parcheggi scambiatori la cui realizzazione è propedeutica alla messa in strada del mezzo pubblico (6.500.000 euro di cui 3 milioni per il park a Verona Est da 350 posti e 3 milioni e mezzo per quello di Ca' di Cozzi da 500 posti).

Un cerchio che oggi si è chiuso definitivamente grazie all'approvazione da parte della giunta non solo del Piano Economico Finanziario aggiornato dell'opera e l'accordo di contribuzione tra Comune, Amt3 e BEI che premette di proseguire i lavori appena avviati per concluderli nel 2026 come da cronoprogramma. La delibera sarà esaminata dal Consiglio comunale nelle prossime settimane.

AGSM AIM SMART SOLUTIONS POTENZIA LA MOBILITÀ ELETTRICA CON LE NUOVE FUNZIONALITÀ DELL'APP E-MOBILITY

AGSM AIM Smart Solutions, società del Gruppo AGSM AIM che sviluppa servizi di mobilità elettrica per privati, imprese e amministrazioni, ha introdotto tre novità all'interno dell'app E-Mobility: la possibilità di individuare in tempo reale lo stato di occupazione delle colonnine elettriche, l'attivazione del servizio di roaming e-mobility e l'opzione partita IVA.

Monitoraggio delle colonnine elettriche in tempo reale
AGSM AIM Smart Solutions ha attivato la possibilità di visualizzare in tempo reale, già nella mappa iniziale, lo stato di occupazione delle prese di ricarica attraverso un marcatore di colore verde, se almeno una presa è disponibile, blu se tutte le prese sono occupate e rosso se la stazione di ricarica è temporaneamente fuori servizio per guasto o manutenzione.

Attivazione del servizio di roaming

Nei giorni scorsi è stato attivato il servizio di roaming che permette ai clienti Smart Solutions di ricaricare i veicoli elettrici sulle infrastrutture degli operatori aderenti al circuito europeo Hubject tramite

l'app AGSM AIM E-Mobility. Il nuovo servizio consente di ricaricare le proprie auto nelle colonnine in corrente alternata (Quick Charge) e in corrente continua (Fast Charge) di tutti gli operatori del circuito. Sia sulle colonnine AGSM AIM Smart Solutions, sia in quelle degli altri operatori su cui è attivo il roaming, la sessione di ricarica diurna può durare al massimo 300 minuti, con l'obbligo di spostare l'auto entro un'ora dal termine del servizio. Nelle ore notturne, invece, l'auto potrà rimanere in sosta con il cavo collegato dalle ore 23.00 alle ore 7.00. L'opzione roaming è disponibile sempre tramite l'app AGSM AIM e-mobility. Per i clienti che hanno già installato l'applicazione, basterà scaricare l'ultimo aggiornamento disponibile sugli "store" per poter visualizzare le colonnine abilitate al roaming (riconoscibili dalla lettera R, premendo il tasto bianco in alto nella videata).
Opzione partita IVA



È stata introdotta la possibilità per le aziende di creare account aziendali specifici, inserendo partita IVA e registrando la carta di credito, oppure la carta prepagata intestata all'azienda. È possibile usufruire del servizio sia sugli impianti di ricarica della rete AGSM AIM Smart Solutions, sia sugli impianti in "roaming" degli altri operatori. Tutte le novità sopra descritte sono disponibili per i veicoli "full electric" e per i veicoli

"plug-in" grazie all'app AGSM AIM e-mobility, disponibile su Appstore (IOS) e Playstore (Android), che consente di gestire tutto il processo di ricarica, dall'individuazione delle colonnine all'avvio del servizio, fino alla sua conclusione.

Per rimanere aggiornati sui nuovi servizi che verranno implementati in futuro, è consigliabile impostare l'aggiorn-

namento automatico dell'App. In caso di richiesta di assistenza tecnica o per segnalare anomalie, il cliente potrà contattare il Call Center, disponibile ventiquattro ore su ventiquattro, al numero verde 800 133 966. Risponderà personale tecnico in grado di parlare in 4 lingue: inglese, tedesco, spagnolo e francese.

Giordano Riello

ITS RED ACADEMY: LA FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'EDILIZIA DEL FUTURO, ANCE VERONA TRA I SOCI FONDATORI.

Ance Verona è tra i Soci Fondatori dei corsi ITS RED Academy, bienni post diploma di specializzazione, nella consapevolezza che "la crescita delle imprese è intimamente legata alla presenza di giovani che si avvicinano con entusiasmo al nostro mondo" - spiega il presidente dei costruttori scaligeri, Carlo Trestini. L'ITS RED Academy, con sede a Padova ma attiva in diverse province venete, opera su più settori con l'obiettivo di formare professionalità per il mondo delle costruzioni, della sostenibilità, dell'efficienza energetica e dell'arredo. Settori alla ricerca di molti diplomati specializzati, anche in relazione alle direttive europee che stanno rendendo sempre più stringenti le norme per la costruzione di nuovi edifici. E il tema riguarda in gran parte anche la riqualificazione dell'esistente.

Cosa rende attrattivi i diplomati ITS agli enti e alle aziende? "Rispetto ai percorsi classici, gli studenti ITS iniziano lo stage già durante i due anni di studi" racconta Trestini, che prosegue "La formazione binaria (in aula e in azienda) permette di acquisire, in tempi rapidi, competenze immediatamente spendibili".

Il numero di iscritti agli ITS è continuamente in crescita: il diploma ministeriale è riconosciuto a livello europeo e, al termine del biennio, gli studenti possono scegliere di proseguire il percorso di studi con una laurea online. I due anni di ITS vengono infatti conteggiati con più di cento crediti formativi, pari a un anno e mezzo di studi universitari. Per quanto riguarda le opportunità lavorative i

diplomati trovano occupazione principalmente in imprese edili e di impiantistica, studi professionali (geometri, architetti, ingegneri, periti industriali), aziende di produzione di beni/servizi per il settore. Ciò significa che quasi tutti i diplomati ITS RED vanno a fare ciò per cui hanno studiato in aula e approfondito durante lo stage.

I corsi dell'Academy specialistica prevedono 1170 ore di didattica laboratoriale in aula



e 630 ore di stage in aziende, imprese e studi di progettazione alla ricerca di profili altamente specializzati.

I profili dei diplomati sono quindi altamente specializzati. Il corso Construction manager, ad esempio, è dedicato a chi vuole diventare un super-tecnico degli edifici del futuro, esperto di efficienza energetica, di risorse rinnovabili e di innovazione. Gli studenti apprendono competenze che vanno dall'involucro edilizio e dell'impiantistica, fino alla realizzazione: quindi dal disegno al cantiere. Un altro percorso in forte crescita è il Design Manager, che forma una figura di alta professionalità, pronto per inserirsi in ruoli di responsabilità nell'ambito degli uffici di progettazione-design e tecnico-produzione, all'interno delle aziende di arredamento ma non solo.

LA COMPAGNIA AEREA SKYALPS ANNUNCIA IL VOLO VERONA - ROMA

Da oggi il via alle vendite su www.skyalps.com

Il volo opererà dal 25 settembre con aeromobile DASH-8 Q-400 da 76 posti e frequenza giornaliera che, da lunedì a venerdì, consentirà l'andata e ritorno in giornata.

Fondata nel 2021, SkyAlps ha iniziato le operazioni il 17 giugno 2021 e oggi collega 12 destinazioni italiane ed europee. La flotta è composta da 5 aerei DASH-8 Q-400 - biturboelica a corto-medio raggio, caratterizzati da emissioni di CO2 significativamente più basse rispetto ad altri jet regionali.

"SkyAlps è lieta di annunciare i propri collegamenti tra l'aeroporto di Verona e Roma Fiumicino, con aerei molto efficienti che permettono la riduzione fino a 50% di emissioni di CO2 e con una tariffa di lancio concorrenziale", conferma Josef Gostner,



Presidente di SkyAlps. "Con il volo su Roma, SkyAlps riporta al Catullo un collegamento fondamentale per il territorio veronese, studiato in particolare per l'utenza business, che può usufruire delle linee giornaliere per un'andata e ritorno in giornata", dichiara Camillo Bozzolo, Direttore Sviluppo Aviation del Gruppo SAVE. Il collegamento prevede un doppio volo giornaliero di andata e ritorno dal lunedì al venerdì e un singolo collegamento il sabato e la do-

menica, proponendosi come alternativa al trasporto di superficie, in particolare per il Business Travel.

SkyAlps include inoltre nel biglietto 24 ore di parcheggio e il fast track gratuito presso l'aeroporto di Verona, riducendo così i tempi di transito prima dell'imbarco. La programmazione dei voli è pubblicata sul sito ufficiale di SkyAlps www.skyalps.com.

Tutti i voli sono direttamente prenotabili online o nelle agenzie di viaggio partner.

DAL 12 GIUGNO L'ORARIO ESTIVO PER I BUS ATV

È operativo da lunedì 12 giugno l'orario estivo dei bus urbani ed extraurbani: ATV prevede un trasporto pubblico a pieno regime anche in versione estiva, con servizi pensati per soddisfare le esigenze dell'utenza turistica e di quella pendolare impegnata anche nei mesi estivi nella routine casa-lavoro. Per la linea urbana, occorre sottolineare che in una prima fase, e quindi fino al 3 luglio, sarà mantenuta la frequenza invernale delle linee (escluse ovviamente le corse scolastiche), con orario differenziato nei giorni tra lunedì-venerdì e sabato, oltre all'intensificazione del trasporto nelle ore di punta. Si tratta di un maggior servizio che si propone di offrire anche una valida alternativa al mezzo privato, soprattutto in questo periodo di criticità dovuto all'apertura dei numerosi cantieri. Dal 3 luglio, invece, entrerà in vigore il servizio estivo feriale nella sua struttura classica, da lunedì a sabato. A partire dalla stessa data, poi, le corse della linea 11 provenienti da Bussolengo saranno prolungate fino alla Stazione

di Porta Vescovo, migliorando i collegamenti con questo hub ferroviario, che continua ad essere servito anche dalla linea 30. Fino al 2 luglio sarà mantenuto il collegamento con la Casa circondariale di Montorio, effettuato dalla linea 13. Da ricordare, una deviazione di percorso per la linea 12 che, causa lavori TAV, effettuerà una deviazione sulla tangenziale e su via Unità d'Italia per tutto il periodo estivo.

Per la linea extraurbana si registra l'inserimento di due nuove corse al mattino e a mezzogiorno sulla linea 351 tra Cologna Veneta e Legnago e la modifica degli orari della linea 144, le cui partenze vengono uniformate a quelle invernali per evitare ai pendolari possibili disagi dovuti a spostamenti di orario. Importanti novità attendono gli utenti del servizio di Legnago: da questo mese, il collegamento tra il centro e le frazioni sarà effettuato con un mezzo elettrico, uno tra i primi e-bus appena entrati a far parte della flotta ATV. Inoltre, come spiega il



vicesindaco con delega ai trasporti Roberto Danieli: "Il nostro prossimo progetto per Legnago, ormai in fase di avvio, sarà il servizio a chiamata, che sostituirà quello fatto con le corse tradizionali ad orario, nelle fasce orarie e nelle aree a minore utilizzo". Un servizio personalizzato che permetterà, con apposita app, di prenotare il proprio viaggio in bus all'orario e alla ferma-

ta desiderata, con vantaggi in termini di risparmio di risorse economiche ed energetiche, ma soprattutto con una migliore qualità del servizio che renderà più attrattivo l'uso del mezzo pubblico.

Per quanto riguarda i servizi per il Lago di Garda, è stata confermata anche per il 2023 l'intera struttura dei servizi bus nel bacino del Benaco, che

prevede la copertura di tutta la litoranea veronese del Benaco da Riva del Garda fino a San Benedetto di Lugana, tutti i giorni con servizi che arriveranno ad essere garantiti fino all'una di notte.

I nuovi orari e tutte le altre novità sono consultabili sul sito www.atv.verona.it e sull'app Ticket Bus Verona.

Sophia Di Paolo

AGSM AIM PRESENTA IL REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2022

Più di 61 milioni di euro per bonus gas e elettricità, 23 per cento dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, 96 per cento dei collaboratori assunti a tempo indeterminato, 35 per cento degli ordini emessi a fornitori locali.

Sono questi alcuni dei principali dati del Report di Sostenibilità di AGSM AIM del 2022, realizzato per offrire a tutti gli stakeholder un'accurata rendicontazione dei risultati conseguiti e degli obiettivi di miglioramento che il Gruppo intende perseguire, in ambito economico, sociale e ambientale.

"In un anno come il 2022, caratterizzato dagli effetti straordinari prodotti dalla crisi energetica, AGSM AIM ha saputo perseguire i propri obiettivi di Sostenibilità mettendo in primo piano l'attenzione verso i propri clienti mediante iniziative volte a mitigare il peso delle bollette. In questo sfidante scenario, il Gruppo ha incrementato del 20 per cento gli investimenti, che hanno superato i 100 milioni di euro, la maggior parte dei quali destinati al raggiungi-

mento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 con una particolare attenzione verso i cittadini, i territori e le persone che lavorano nel Gruppo", ha commentato Stefano Quaglino, consigliere delegato di AGSM AIM.

Nel 2022 AGSM AIM ha realizzato investimenti pari a 101 milioni di euro, mirando a rafforzare la sua vocazione green e la digitalizzazione delle reti gas ed elettriche, a proseguire nel miglioramento continuo dell'offerta commerciale con l'ampliamento dei servizi smart e a migliorare la qualità del servizio offerto ai propri clienti, che superano le 850mila unità.

Questi investimenti hanno consentito al Gruppo di generare benefici diretti a favore dell'economia dei territori, delle filiere produttive e dell'occupazione. Nel corso del 2022, AGSM AIM, la cui attività d'impresa è storicamente connessa e radicata con le esigenze di cittadini e imprese locali, ha emesso 223 milioni di euro di ordini a 3.471 fornitori, di cui il 35 per cento



locali, a testimonianza delle importanti ricadute dell'attività svolta dal Gruppo.

Nel 2022, l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili è stata pari al 23 per cento del totale, con una predominanza della produzione da fonte idroelettrica ed eolica che hanno, però, risentito di condizioni meteo tutt'altro che favorevoli. Grazie alla produzione da fonti rinnovabili, nel 2022 sono state evitate all'ambiente 39mila tonnellate di anidride carbonica. La volumetria teleriscaldata è stata pari a 15,3 milioni di

metri cubi consentendo di servire 140mila abitanti grazie ai 184km delle reti di teleriscaldamento di Verona e Vicenza. Sul fronte dei servizi smart e di efficienza energetica, AGSM AIM gestisce oltre 72mila punti luce di cui il 92 per cento a LED, tecnologia che ha permesso di risparmiare oltre 13mila tonnellate di anidride carbonica.

Il 2022 è stato caratterizzato anche da significativi investimenti nella mobilità elettrica con il lancio di un piano che prevede, entro il 2025, l'installazione di 370 punti di ricarica nelle città di Verona e Vicenza. Nel solo territorio del comune di Verona, nel 2022 sono stati raggiunti i 100 punti di ricarica veloce.

L'impegno di AGSM AIM nella mobilità elettrica si riflette anche internamente al Gruppo con l'elettrificazione, entro il 2025, del parco mezzi aziendale attraverso un piano di transizione in elettrico di 270 mezzi leggeri (furgoni e autovetture). Nel solo 2022 sono entrati a far parte del parco auto 54 nuovi

veicoli sostenibili. Alla loro introduzione è stata affiancata l'installazione delle infrastrutture di ricarica nelle sedi aziendali di Verona e Vicenza.

Sul fronte ambientale, la dotazione impiantistica costituita da centri di raccolta, discariche e impianti, ha permesso al Gruppo AGSM AIM di trattare più di 539mila tonnellate di rifiuti nelle province di Verona e Vicenza. Grazie all'impegno sostenibile di tutte le attività del Gruppo - produzione da fonti rinnovabili, mobilità elettrica, illuminazione a led e bollette elettroniche - nel 2022 si sono evitate 52.600 tonnellate di anidride carbonica all'ambiente.

Nel corso del 2022 i contratti a tempo indeterminato sono stati oltre il 96 per cento del totale. Nel secondo anno di vita della società è proseguita l'attenzione ai collaboratori garantendo stabilità e tutela dell'occupazione per gli oltre 2.000 dipendenti del Gruppo ai quali sono stati offerti corsi di aggiornamento, ampliando così la prospettiva di crescita professionale.

GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE. VERONA PROTAGONISTA NEL SEGNO DEL PLASTIC FREE.

Anche Verona ha celebrato la Giornata Mondiale dell'Ambiente. Lunedì 5 giugno, in occasione della cinquantesima edizione della "campagna globale" istituita dalle Nazioni Unite nel 1972 a Stoccolma, circa 800 alunni dell'istituto Galileo Galilei, accompagnati, supportati e coadiuvati dai loro insegnanti, da personale e rappresentanti dei Cda Amia, dal Comune di Verona, dall'associazione Plastic Free che ha ideato ed organizzato l'evento e con il supporto di Valpolicella Benaco Banca e Unione Radio-taxi Verona, sponsor dell'iniziativa, hanno ripulito da carta, mozziconi di sigarette e piccoli oggetti di plastica numerose aree verdi, aiuole e marciapiedi di Borgo Roma, Tombetta e delle Golosine (sede della succursale dell'Istituto). Filo

conduttore e parole d'ordine dell'edizione di quest'anno "Eliminare l'inquinamento della plastica", nel segno del riciclo, riuso e riduzione. Attività ed iniziative quindi per fare di Verona una città più sostenibile e Plastic Free.

Hanno portato i loro saluti istituzionali agli alunni gli assessori Jacopo Buffolo e Tommasi Ferrari, il presidente di Amia Verona Bruno Tacchella, i componenti del Cda di AmiaVr (la società newco in house che a fine mese rileverà l'attuale Amia) il presidente Roberto Bechis ed i consiglieri Francesco Premi e Martina Redivo, la presidente di Plastic Free Verona Giovanna Leardini, la dirigente scolastica del G.Galilei Mariangela Icarelli, Daniele Garonzi presidente Unione RadioTaxi Verona ed il presidente della



4° Circoscrizione Raimondo Dilara.

La pioggia battente non ha impedito ai ragazzi delle 34 classi dell'istituto e ai rappresentanti dei 2 Cda della società di via Avesani di cimentarsi per tutta la mattina nelle attività di raccolta e pulizia dei 2 quartieri, conclusesi con un "bottino"

significativo: sono stati infatti raccolti complessivamente 350 kg di rifiuti, di cui 120 di vetro, 90 kg di plastica e 140 kg di indifferenziato.

Per l'occasione, Amia, che nel solo 2022 ha raccolto circa 8000 tonnellate di plastica sul territorio comunale, aveva messo a disposizione degli

alunni migliaia di sacchi, guanti, borracce ed altro materiale utile per la raccolta dei rifiuti. Operatori della società hanno provveduto inoltre al ritiro e al successivo smistamento e smaltimento di tutto il materiale raccolto.

"L'ennesima iniziativa che testimonia la vicinanza di Amia al territorio, ai quartieri, al mondo dell'associazionismo, ad attività di coinvolgimento diretto e sensibilizzazione nei confronti della collettività e specialmente delle nuove generazioni - hanno commentato Tacchella e Bechis, soddisfatti per la buona riuscita dell'evento - Purtroppo, i dati mondiali non sono incoraggianti, la produzione annua di plastica è infatti più che raddoppiata in 20 anni, raggiungendo i 460 milioni di tonnellate.

AMIA, ARRIVANO NUOVI GIOCHI E ALTALENE IN DIVERSI PARCHI GIOCHI DELLA CITTÀ

Decine di nuovi attrezzi, altalene e componenti di giochi acquistati, centinaia manuttenzionati e riparati in una trentina di parchi giochi cittadini. Amia ha concluso proprio in questi giorni la posa delle ultime attrezzature ludiche nelle aree verdi di Poiano, Mizzole, Quinto e a Montorio. Un'attività iniziata un paio di anni fa, fortemente voluta dagli attuali vertici della società di via Avesani presieduta da Bruno

Tacchella, che aveva destinato ulteriori trenta mila euro del proprio bilancio aziendale a favore della collettività, realizzando un intervento straordinario, non strettamente di competenza dell'azienda, (la società si occupa infatti solamente della manutenzione dei giochi) finalizzato ad abbellire e rendere più fruibili e sicuri gli spazi verdi e rimettendo a nuovo giochi, altalene, scivoli, presenti in una tren-

tina di aree cittadine. Questa mattina Tacchella si è recato presso il parco giochi in località Quinto, dove sono stati posizionati un nuovo scivolo ed un percorso ad equilibrio per bambini, così come nelle aree verdi di Poiano, Mizzole ed in quelle di via Segheria a Montorio.

"Amia gestisce complessivamente 120 parchi giochi presenti in tutta la città, dove sono presenti oltre un migliaio di attrezzature e giochi per i più piccoli. Aree che rappresentano per migliaia di famiglie veronesi importanti spazi di aggregazione e svago per i bambini - ha commentato Tacchella - I nostri operatori provvedono periodicamente a verifiche strutturali, manutenzione, pulizia e sanificazione di tutte le strutture, al fine di garantire ai cittadini la massima sicurezza e tranquillità. Siamo lieti di aver contribuito, grazie ad un apposito investimento frutto di un'attenta economia aziendale, a rendere più gradevoli, fruibili e attrattive queste aree attrezzate per i più piccoli".



AMIA DONA UN TAVOLO E UNA PANCHINA IN LEGNO RICICLATO ALL'ASSOCIAZIONE DUE VALLI.

Amia abbellisce e arreda la sala della polveriera presente all'interno dell'area del castello di Montorio. La società di via Avesani presieduta da Bruno Tacchella ha donato all'associazione Due Valli, che da circa 20 anni si occupa della gestione, della cura, della manutenzione e della promozione dell'importante area storica di Montorio, un tavolo ed una panchina, quest'ultima particolarmente lavorata ed esteticamente gradevole. I 2 manufatti sono stati realizzati interamente con materiale ligneo riciclato. Un esempio di tutela dell'ambiente e riutilizzo circolare dei materiali. Il legno di cedro utilizzato per la realizzazione del tavolo e della panchina proviene infatti da alberi che erano stati divelti dal drammatico nubifragio che aveva colpito l'intera città di Verona nell'agosto del 2020. Un progetto, quello del riciclo del legno, nato diversi mesi

fa con un duplice obiettivo: da un lato offrire un maggiore decoro alla città, rendendo più gradevoli numerosi angoli dei nostri quartieri, dall'altro funzionale. Le strutture realizzate da Amia sono infatti a disposizione di cittadini, associazioni, turisti, che possono così usufruire di nuove aree di sosta e di picnic o di una piacevole pausa ristoratrice. La Polveriera del Castello di Montorio, sicuramente uno dei gioielli più belli, affascinanti e ricchi di storia della città scaligera, dotato tra l'altro di una bellissima area verde dalla quale godere uno splendido panorama, è stata individuata quale casa Comunale per le celebrazioni di riti civili. Proprio domani, 10 giugno, si celebrerà il primo matrimonio civile. La panchina ed il tavolo saranno quindi perfettamente utili e funzionali, oltre che particolarmente gradevoli e decorative, per queste celebrazioni.

ATV: SUL SERVIZIO AEROPORTO SI PAGA IL BIGLIETTO CON CARTA DI CREDITO CONTACTLESS

Un grande passo nel sistema di bigliettazione ATV: progetto pilota, attivo dal 12 giugno, prevede l'attivazione del nuovo canale di acquisto dei biglietti a bordo dei bus tramite carte di pagamento con tecnologia contactless EMV (Europay, Mastercard, Visa). Si potrà quindi acquistare il biglietto virtualmente direttamente a bordo dei bus, appoggiando la carta di debito, credito o prepagata, al nuovo apparato di validazione.

Al momento il nuovo sistema è presente solo sulla linea 199, cioè la navetta Stazione FS-Aeroporto, anche se, come riporta il Direttore generale Stefano Zaninelli, si prevede a partire dal prossimo autunno lo sviluppo del progetto su tutti i 540 autobus della flotta urbana ed extraurbana, al fine di semplificare le operazioni di acquisto

titoli sui mezzi, anche con i clienti occasionali. Il Direttore commenta: "Diamo così continuità al processo di modernizzazione della bigliettazione sulla nostra rete, puntando sulla tecnologia che gioca un ruolo sempre più importante nel rendere semplici e veloci le attività quotidiane. Dopo l'introduzione della bigliettazione elettronica MoVer nel 2007 e dopo l'app Ticket Bus Verona per l'acquisto del biglietto da smartphone nel 2021, ora per viaggiare in bus basterà un semplice "bip" con la carta contactless, senza il pensiero di cercare una rivendita o di procurarsi in alcun modo il biglietto. Sicuramente un beneficio in termini di comodità che sarà apprezzato dai nostri passeggeri".

La fornitura della nuova tecnologia di pagamento è stata affidata a Conduent, azienda leader di soluzio-

ni autorizzate per smart mobility che realizza sistemi di bigliettazione in tutto il mondo. E un altro prestigioso partner è Visa, leader dei pagamenti digitali a livello globale, che si occuperà della campagna informativa e di visibilità del nuovo metodo di pagamento. Stefano Stoppani, Country Manager di Visa in Italia, sottolinea: ". "Visa è attualmente impegnata a livello mondiale in oltre 650 progetti di mobilità urbana tramite tecnologia contactless. Con il lancio della modalità di pagamento contactless, i mezzi di trasporto pubblico veronesi inaugurano una nuova modalità di vivere la mobilità urbana in modo più semplice, rapido e conveniente per residenti, turisti e per coloro che decidono di visitare questa splendida città. Il contactless è tra le tecnologie che più di ogni



altra si sta facendo largo nelle abitudini di acquisto dei consumatori italiani e i pagamenti elettronici possono fare la differenza per facilitare l'accesso ai mez-

zi di trasporto pubblico, ma anche per contribuire a un'evoluzione della città più rispettosa dell'ambiente".

Sophia Di Paolo

FIERE, DANESE (AEFI): PIANO DI AZIONE UNICO PER ACCOMPAGNARE IL MADE IN ITALY NEL MONDO

"Il settore fieristico italiano impiega 190 imprese e 3700 addetti ed esprime un valore di 1,4 miliardi di euro l'anno. È uno straordinario vettore di crescita per le imprese del made in Italy ancora però poco presente all'estero, dove gli attori italiani sviluppano in media meno del 10% dei loro ricavi complessivi; per questo la sfida, già nel medio termine, consisterà nella creazione di uno strumento in grado di assecondare la crescita delle manifestazioni leader fuori dai confini nazionali". È la chiamata all'internazionalizzazione del settore da parte del presidente Aefi (Associazione esposizioni e fiere italiane), Maurizio Danese, oggi al Tempio di Adriano di Roma in occasione della Giornata mondiale delle fiere e dei 40 anni dell'Associazione.

Lo spunto è lo studio realizzato da Roland Berger per Aefi e presentato oggi al comparto in presenza dei ministri del Turismo, Daniela Santanchè, e delle Imprese e Made in Italy, Adolfo Urso. Nel documento, condiviso nella sua strategia dall'Associazione e ora al vaglio dei player di settore e istituzionali, la ricetta per favorire il salto di qualità internazionale passa dalla "Call to action", avviata oggi. Gli step successivi previsti riguarderanno l'adesione degli operatori fieristici e delle principali rassegne a una piattaforma ("Club deal"), l'elaborazione di un programma condiviso con la definizione degli incroci stra-

tegici e il matching manifestazioni/Paesi-obiettivo, la quantificazione degli impatti economici e degli investimenti, anche in ottica di acquisizioni, il coinvolgimento delle istituzioni (ministeri competenti, Ice, Simest...).

Il "Club deal", secondo il documento Aefi/Roland Berger, sarà una piattaforma aperta a tutte le manifestazioni internazionali leader del prodotto-Italia con un duplice obiettivo: assecondare ancora di più la crescita delle esportazioni e consolidare una presenza della quarta industry fieristica mondiale anche grazie a finanziamenti a supporto dello sviluppo globale del brand tricolore. Una regia unica, coordinata



e condivisa da tutti i player che saranno liberi di partecipare o meno a iniziative - anche comuni e suddivise per filiere - in funzione delle loro scelte di portafoglio.

"L'obiettivo - ha concluso Danese - è accompagnare le nostre imprese nel mondo sotto un'unica bandiera e colmare il gap internazionale del nostro sistema per condurlo sui valori di Francia e Germania, le cui manifestazioni all'estero incidono quasi per il 30% del fatturato complessivo".

Secondo Francesco Calvi Parisetti, partner Roland Berger Italia: "Quello fieristico è un sistema che garantisce alle aziende italiane uno strumento a basso costo in grado di fornire un'elevata esposizione verso l'estero grazie agli eventi internazionali leader organizzati in Italia. Se da un lato resta dunque indispensabile continuare a sostenere le manifestazioni nel nostro Paese, dall'altro, invece, diviene sempre più cruciale supportare il rafforzamento internazionale degli attori anche al di fuori dei confini nazionali. Le fiere devono divenire sempre più una leva di politica industriale per il Paese, a supporto delle filiere d'eccellenza del Made in Italy. Per questo è fondamentale non perdere ulteriore terreno rispetto ai Paesi competitor e provare a colmare il gap sull'estero con un'azione coordinata di sistema".



MOZZICONI A TERRA?

NO Grazie!

La città pulita piace a tutti. Non abbandonare a terra le sigarette: ma gettatele negli appositi contenitori assicurandoti di averle spente.

Per la decomposizione di un mozzicone di sigaretta servono dai 5 ai 12 anni.

Richiedi il tuo posacenere da tasca al punto Ecomobile del tuo quartiere



AMIA moVERONA | 800 845565 | www.amia.vr.it

"Provo un grande dolore. A Silvio Berlusconi volevo bene".

ON. TOSI (FI): "PROVO UN GRANDE DOLORE. HO AVUTO L'ONORE DI CONOSCERE IL PRESIDENTE BERLUSCONI E GLI VOLEVO BENE"

Flavio Tosi, deputato di Forza Italia, è affranto. Il ricordo di Tosi è personale, intimo: "La politica viene dopo. Berlusconi era un galantuomo d'altri tempi, una persona perbene e dotata di grande sensibilità ed empatia. Negli anni ho avuto il piacere di conoscerlo in modo profondo e mi ero affezionato". Tosi definisce Berlusconi "un gigante dell'impresa, dello sport, della comunicazione e della politica, una personalità iconica che ha cambiato la storia del nostro Paese. Ma questo si sa, è già nella storia. Tuttavia quello che mi ha sempre colpito di lui era la sua capacità di vivere, di lottare, di rapportarsi con le persone, umili o potenti che fossero. Se ne va una grande persona, un galantuomo d'altri tempi, garbatissimo e generoso. Esprimo il mio affetto, la mia vicinanza e le mie condoglianze alla famiglia, ai figli e a Marta".



INTERPORTO QUADRANTE EUROPA DI VERONA E KOMBIVERKEHR PER LO SVILUPPO DEL TRASPORTO INTERMODALE LUNGO L'ASSE DEL BRENNERO

Si intensificano sempre di più i rapporti, già consolidati in precedenza, tra Consorzio Zai e Kombiverkehr, nell'ottica dello sviluppo dell'attività di Quadrante Europa. Durante Transport Logistic, la principale fiera dedicata al trasporto e alla logistica svoltasi a Monaco lo scorso maggio è stato siglato un Memorandum of Understanding per concordare una linea d'azione comune che possa portare allo sviluppo del traffico ferroviario tra Verona e la Germania, intensificando la presenza sul terminal veronese di Kombiverkehr.

L'Interporto Quadrante Europa, al primo posto in Italia e ai vertici della classifica europea, conferma sempre di più la propria vocazione e leadership nel trasporto combinato, metodologia di trasporto ferroviario di unità di carico intermodali, che siano semirimorchi, casse mobili, cisterne o container. Inoltre, l'Interporto Quadrante Europa di Verona è un nodo core della rete TEN-T sul corridoio Scandinavo-Mediterraneo

e questo viene confermato dai volumi di traffico del 2022, anno in cui sono stati movimentati 436.203 UTI equivalenti a 780.802 TEU con 15.010 treni merci.

Kombiverkehr KG è un fornitore di servizi logistici nel settore del trasporto merci su rotaia con sede a Francoforte sul Meno che sviluppa, organizza e commercializza il trasporto intermodale di merci su strada-ferrovia-acqua. La rete dell'azienda offre circa 170 treni al giorno per più di 25 Paesi in Europa, con 15.000 collegamenti gateway. "I nostri servizi sono rivolti a spedizionieri e aziende di trasporto e solo nel 2022 abbiamo trasferito quasi 970.000 spedizioni di camion - equivalenti a oltre 1,9 milioni di TEU - dalla strada alla rotaia, alleggerendo così in modo significativo la rete stradale europea, ma soprattutto le delicate regioni alpine dal traffico merci pesante", afferma Armin Riedl, amministratore delegato di Kombiverkehr KG. Il suo collega Heiko Krebs aggiunge: "Kombiverkehr gestisce attualmente 168



treni alla settimana da e per il centro di trasporto merci Quadrante Europa con i suoi partner italiani. Con questi, colleghiamo ad alta frequenza i più importanti terminal tedeschi nelle aree industriali e produttive con l'Italia settentrionale". Matteo Gasparato, Presidente dell'Interporto Quadrante Europa, sottolinea che: "questo importante accordo tra

Consorzio ZAI e un'azienda leader nel settore del traffico combinato come Kombiverkehr permetterà a Verona e a tutte le aziende operanti nel corridoio Scandinavo-Mediterraneo di intensificare i propri traffici, con una vocazione sempre più green. Utilizzando i dati di traffico degli ultimi anni si può quantificare un risparmio annuale medio di costi esterni pari a

circa 155 milioni di euro, che equivalgono a circa 1,3 miliardi di euro in 10 anni. Questa analisi conferma ancora una volta come il trasporto combinato ferro-gomma - core business del Quadrante Europa - rappresenti senza dubbio la modalità di trasporto più sostenibile per Verona e per tutte le comunità localizzate lungo i corridoi di traffico merci."

L'appuntamento tenutosi alla Gran Guardia promosso da Italy Discovery

UN SUCCESSO IL CONVEGNO SUL TURISMO RICETTIVO

Notevole successo, sia come presenza di pubblico sia come partecipazione di relatori qualificati del settore, ha riscontrato il convegno internazionale ospitato per due giorni alla Gran Guardia di Verona sul tema "La campagna italiana: straordinaria risorsa per il turismo ricettivo". Appuntamento promosso da Italy Discovery, introdotto dal responsabile del progetto "Italy Discovery & Countryside" Roberto Perticone, che ha visto tra gli altri la presenza del Ministro del Turismo Daniela Santanchè la quale ha sottolineato come "questo è uno dei segmenti del settore sul quale possiamo investire perché può darci grandi soddisfazioni, considerato che dobbiamo diversificare dalle destinazioni turistiche classiche a quelle appunto rurali che poi comprendono anche i piccoli borghi che in Italia sono 5.600 offrendo peraltro il 90% delle eccellenze del settore enogastronomico". Tra gli intervenuti l'assessore al turismo del



Comune di Verona Marta Ugolini, il sottosegretario all'Istruzione on. Paola Frassinetti, l'assessore regionale Elena Donazzan, l'on. Matteo Gelmetti, l'amministratore delegato di Enit Ivana Jelinic, il vice presidente della Camera di Commercio di Verona Paolo Tosi, il presidente del gruppo giovani imprenditori di Confindustria Veneto Marco Dalla Bernardina, il ristoratore veronese e componente del gruppo di lavoro della Fisped onlus Antonio Leone e Leopoldo Ramponi per l'Associazione dei

Ristoratori Veneto HoRe.Ca. Un saluto è quindi giunto dal Presidente della Regione Veneto Luca Zaia, dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Ministro Urso e dal Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. Tra le sessioni previste nell'ambito del convegno, anche quella delle associazioni Italiani nel Mondo a sostegno del progetto "Italy Discovery" che hanno affrontato in particolare il tema dei percorsi territoriali di campagna quale risorsa inestimabile del turismo della radici. "Il convegno ha ot-

tenuto un grande successo in quanto è stato un felice incontro tra esperienze diverse tra le varie tipologie del mondo del turismo e le associazioni degli immigrati", commenta il consigliere comunale di Verona di Fratelli d'Italia Massimo Mariotti. Con l'obiettivo "di recuperare i valori culturali, artistici, architettonici ed anche ovviamente enogastronomici, il ritorno in patria di molti italiani che risiedono all'estero che potrebbero magari cogliere l'occasione per ristabilirsi nel nostro Paese". Per Gianluigi Ferretti, membro del CGIE, "di questi due giorni intensi tenuti alla Gran Guardia ho apprezzato in maniera particolare la professionalità. Finalmente il turismo delle radici è stato affrontato da relatori di altissimo livello, ma questa è stata solo la prima tappa per cui nei prossimi appuntamenti si affronteranno nello specifico come poi concretizzare le idee che sono uscite dal convegno".

Soddisfatto anche Luciano Corsi, presidente dell'associazione "Veronesi nel Mondo", auspica che "ogni Regione possa replicare appuntamenti come quelli tenuti a Verona. E' chiaro però che bisognerà lavorare anche per far conoscere località poco conosciute che finora non hanno avuto riscontri sotto il profilo mediatico e che invece meriterebbero maggior attenzione da parte dei turisti". Per Francesco Alfieri, rappresentante nel Liechtenstein delle associazioni straniere presenti sul territorio, "è emerso è in maniera chiara che il turismo è una parte integrante negli italiani nel mondo perché, per un fattore emozionale ma anche culturale e conoscitivo, promuove all'estero l'interesse verso l'Italia. Io dico che dovrebbe anche sorgere un interesse per i corsi di lingua e cultura italiana per le nuove generazioni perché, così facendo, sensibilizziamo gli oriundi nati all'estero a scoprire la storia e le tradizioni della nostra Italia".

VERONA WINE AND OLIVE OIL TOURISM DAYS

La Camera di Commercio di Verona dedica quattro giorni all'eno e all'oleoturismo: 66 imprese incontreranno 21 buyer internazionali, alla scoperta delle eccellenze del territorio, mappate grazie al concorso Best of Wine Tourism

Verona, 6 giugno 2023. Verona si appresta ad ospitare uno dei più importanti eventi del settore enoturistico: il Verona Wine and Olive Oil Tourism Days. Dal 6 al 9 giugno, la Camera di Commercio di Verona diventerà la sede di un incontro tra 21 buyers provenienti da diverse parti d'Europa e dagli Stati Uniti, giornalisti del settore e le imprese vinicole e frantoi della provincia veronese che sono state mappate nella guida Verona Wine and Olive Oil Tourism.

Il Presidente della Camera di Commercio di Verona, Giuseppe Riello, ha sottolineato l'importanza dell'evento Verona Wine and Olive Oil Tourism Days nel contesto della promozione del turismo veronese: "Siamo orgogliosi di organizzare "Verona Wine and Olive Oil Tourism Days", un evento che mette in evidenza le eccellenze enogastronomiche e turistiche della nos-

tra provincia. La Camera di Commercio di Verona è fortemente impegnata nella promozione del turismo veronese e nel supporto alle imprese locali e dal 2016 fa parte della rete internazionale Great Wine Capitals, realizza il Concorso Best of Wine Tourism e pubblica la Guida "Verona Wine and Olive Oil Tourism". L'evento business to business è dedicato proprio alle 116 imprese che



compaiono nell'ultima edizione della Guida. Crediamo che il turismo enogastronomico sia un settore in grande sviluppo e che possa contribuire in modo significativo alla crescita economica della nostra area. L'evento offre un'importante piattaforma di visibilità per le nostre imprese vinicole, i frantoi e le imprese legate

al turismo, consentendo loro di entrare in contatto con potenziali acquirenti e di ampliare la loro presenza sui mercati nazionali ed internazionali. Siamo felici di premiare le imprese che si sono distinte per l'eccellenza delle loro attività enoturistiche, incoraggiando così la qualità e l'innovazione nel settore. Continueremo a sostenere iniziative come questa, che promuovono il turismo veronese e valorizzano le nostre ricchezze enogastronomiche, culturali e naturalistiche".

Nel corso degli incontri B2B 66 imprese veronesi incontreranno i buyer esteri, con un fitto calendario di appuntamenti, più di 500 che proseguiranno per tutta la giornata del 7 giugno

In serata sarà assegnato il prestigioso premio "Best of Wine Tourism" alle sette imprese veronesi che si sono particolarmente distinte per l'eccellenza delle loro attività enoturistiche. Questo riconoscimento, momento di punta fra le iniziative della rete Great Wine Capitals a cui Verona partecipa come rappresentante nazionale, testimonia l'impegno e la passione con cui queste aziende promuovono il turismo enologico, offrendo esperienze uniche e co-

involgenti ai visitatori.

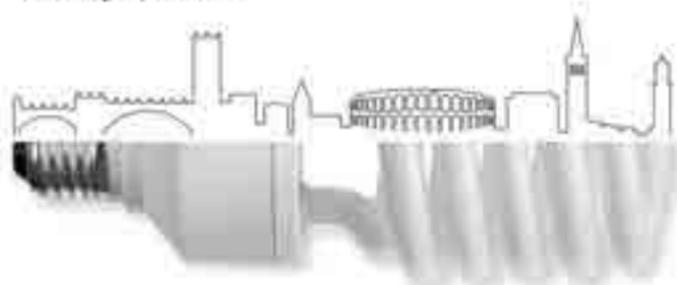
La giornata conclusiva dell'evento, l'8 giugno, vedrà buyers e giornalisti impegnati in visite guidate alle cantine e ai frantoi della provincia veronese. Sarà un'op-

portunità per vivere esperienze uniche e degustare vini pregiati e olio extravergine d'oliva di alta qualità, immergendosi nelle tradizioni e negli scenari mozzafiato delle campagne veronesi.



CONSORZIOZAI
VERONA BUSINESS TO BUSINESS

3.200.000 kWh
di energia prodotta



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Dall'anno di avvio del Consorzio ZAI ha portato all'attenzione dal 2010 gli edifici di Interporto Quadrante Europa sono dotati di pannelli solari che producono energia da fonte rinnovabile utilizzata al proprio interno. 31.400 mq di superficie fotovoltaica che permette di coprire il fabbisogno dell'intero comparto.



www.quadranteeuropa.it

ITL GROUP AL BUDAPEST BUSINESS PARTY!

Un grande ringraziamento ai nostri ospiti e ai nostri partner al Budapest Business Party! Desideriamo esprimere la nostra più profonda gratitudine a tutti gli incredibili ospiti e partner che hanno reso il Business Party di Budapest un successo clamoroso! La vostra presenza e il vostro supporto dal 2012 hanno reso l'evento davvero memorabile e siamo entusiasti di aver avuto l'opportunità di connetterci e fare rete con tutti voi. Innanzitutto porgiamo i nostri più sentiti ringraziamenti ai nostri stimati ospiti. Il vostro entusiasmo, il vostro coinvolgimento e le vostre preziose intuizioni



hanno contribuito alla vibrante atmosfera dell'evento. È stato un piacere vedere riuniti professionisti di varie industrie, favorendo nuove connessioni e nutrendo quelle esistenti. La vostra presenza ha aggiunto un valore incommensurabile al Budapest Business Party, e speriamo vivamente che le connessioni create all'evento continuino a crescere e fiorire. Desideriamo anche esprimere il nostro sincero apprezzamento ai nostri partner, senza i quali questo evento non sarebbe stato possibile. I tuoi contributi hanno contribuito a creare un evento di prima qualità, for-

nendo ai nostri ospiti una piattaforma straordinaria per interagire, coinvolgere e divertirsi. Siamo davvero grati per la vostra partnership e per l'impatto positivo che ha avuto sulla comunità imprenditoriale locale e internazionale ungherese. Per concludere, non dimentichiamo che, con la loro presenza, i nostri soci e ospiti hanno generosamente sostenuto Bator Tabor. Insieme stiamo facendo la differenza e portiamo sorrisi a chi ne ha bisogno. Ci auguriamo che le connessioni stabilite e le conoscenze acquisite durante l'evento portino a opportunità entusiasmanti, partnership di successo e un continuo sviluppo personale e professionale per un futuro migliore

CLEANING PROFESSIONALE, RICONFERMA DI RIELLO ALLA PRESIDENZA DI AFIDAMP

Giuseppe Riello è stato riconfermato per il terzo mandato alla presidenza di Afidamp, l'unica realtà italiana di rappresentanza che riunisce produttori, importatori e distributori di prodotti, macchinari, carta ed attrezzature per la Pulizia Professionale e l'Igiene degli ambienti. Il settore del cleaning professionale italiana vale 5,6 miliardi di fatturato tra produzione e distribuzione, di cui il 52% realizzato all'estero. Sono 30mila gli addetti del comparto. Riello è associato in qualità di amministratore delegato di Ghibli & Wirbel, azienda del gruppo Riello Industries. "Il consiglio direttivo - ha commentato Giuseppe Riello - ha lavorato moltissimo in questi anni, dedicando tempo ed energie all'associazione e permettendole di crescere. L'obiettivo per il prossimo biennio, che verrà portato avanti dal Consiglio Direttivo, insieme al Presidente e al Direttore, è quello di consolidare ulteriormente la presenza dell'associazione nei principali contesti istituzionali e legislativi. Sempre forte sarà inoltre l'impegno sul tema formazione, attraverso gli accordi esistenti con i principali atenei ed enti formativi del Paese".

La giornata è stata l'occasione per il Presidente Giuseppe Riello e per il Direttore Stefania Verrienti di illustrare ai soci presenti le molte attività portate avanti dall'associazione, che sta vivendo un momento di grande crescita, grazie all'aumento dei soci, e all'importanza delle attività istituzionali che vedono Afidamp impegnata a livello nazionale ed europeo. Una presenza di impatto e una voce attiva e concreta per non dimenticare mai l'importanza del valore del pulito.

In particolare, Afidamp ha profuso un grande impegno, anche grazie all'attività dei Gruppi di Lavoro, dimostrando di essere un gruppo forte e coeso a sostegno del settore in tutti i principali ambiti industriali e istituzionali, nel lavoro con enti e Ministeri, come ha sottolineato il Presidente Riello. Nel corso dell'assemblea è stato presentato anche il nuovo sito di Afidamp, rinnovato nella grafica e nei contenuti, strumento operativo per i Gruppi di Lavoro, attraverso un Forum a loro dedicato.



ALLA PICCOLA POSTA® in pillole

a cura della Dott.ssa Barbara Anna Gaiardoni



andreavanacore.it

Fa riflettere leggere, con sguardo disincantato, una lettera corale manoscritta da una classe di allieve del Liceo Scientifico Statale "Girolamo Fracastoro", affiancata dalla prof.ssa Donatella Regazzo. S'incontrano emozioni, sentimenti e passioni che, se mossi dal desiderio, mutano anche in ringraziamento.

"Alla Piccola Posta" in pillole proporrà, ogni mese, ciò che hanno raccontato singolarmente.

Buona lettura!

Barbara Anna Gaiardoni - allapiccolaposta@gmail.com

Pedagogista e Love Writer.
Specialista in dipendenze affettive nell'ambito del disagio scolastico, professionale e lavorativo.
barbaragaiardonipedagogista.it

lettera

"Desidero imparare ad accettare l'errore, dal quale si cresce e si impara; desidero che si diffonda la diversità, che rende il mondo più ricco e sfaccettato; desidero abbattere i pregiudizi e gli stereotipi, che precludono la crescita e la libertà."

(Camilla)

LEGGENDO & SCRIVENDO

INCONTRO CON LUCA SOSENA: IL POSTINO SCRITTORE

a cura di GIANFRANCO IOVINO

Luca Sosena è lo scrittore che abbiamo incontrato per farci raccontare del suo romanzo *Red River*. Classe 1974, ha frequentato l'istituto d'arte "Nani" e nella vita lavora per Poste Italiane in qualità di portalelettere presso l'ufficio postale di Grezzana. «RED RIVER è il mio primo romanzo, - inizia a raccontare Sosena - un noir che copre un arco di tempo di trent'anni. Ambientato in una contea nel sud dell'Arkansas, al confine con la Louisiana. Prende il titolo dal fiume che l'attraversa da nord a sud, insinuandosi in un paesaggio immobile, in luoghi sospesi nel tempo e lontani da dove succedono le cose. Almeno in apparenza. In realtà di cose ne succedono anche nella contea di Lafayette, ma sono fatti di cui la gente preferisce non immischiarsi troppo, soprattutto se è il 1955 e la faccenda riguarda un nero, un poveraccio sparito nel nulla dopo aver trascorso il venerdì sera in un *Juke joint*, un genere di locali riservati ai neri. Dovranno passare trent'anni prima che i tempi siano maturi affinché un vicesceriffo di colore, figura impossibile anche solo da immaginare fino a pochi anni prima, decida di vederci chiaro.» Le sue storie generalmente sono ambientate nell'America di provincia, che lei etichetta come "vintage" perché, di volta in volta, si svolgono tra gli anni '30 e gli anni '80. Il perché di questa scelta?

«Mi sono posto molte volte la stessa domanda. Non ho nessun legame particolare, di famiglia o di altro genere, con i luoghi dove ambiento le mie storie, e

tenendo conto che non ho mai messo piede da quelle parti, avrei vita molto più facile se le trasportassi nella provincia veronese o italiana piuttosto che nell'America rurale dei pic-



coli centri. In effetti la cosa è abbastanza inspiegabile; tuttavia non riesco ad immaginare altri luoghi dove ambientarle. In un certo senso, quando scrivo una storia ambientata nell'Arkansas piuttosto che nel New Mexico o nell'Oklahoma è come se mi sentissi a casa. Sono conscio del fat-

to che pur facendo tutte le ricerche del caso, cercando di essere il più possibile accurato, esiste il rischio di riportare un'immagine stereotipata dell'America e questa è una delle mie

preoccupazioni maggiori. Come detto, le mie storie sono ambientate in un lasso di tempo che va dagli anni '30 agli anni '80 e probabilmente la scelta è influenzata anche dalla passione per gli oggetti vintage americani; trovo che quelli fabbricati fino agli anni '60 hanno la caratter-

istica di assolvere al loro scopo essendo anche belli da vedere, ricercati nella fattura e con grafiche accattivanti.» La sua attività di scrittore parte dal 2014 con un racconto pubblicato in un'antologia a firma dell'editore veronese Delmiglio.

«Ho cominciato a scrivere una decina di anni fa, spinto da un'amica, Rosanna Mutinelli, anch'essa scrittrice e mia professoressa quand'ero studente dell'istituto d'arte. Lei, insieme ad un altro paio di persone, ha letto in anteprima tutto ciò che scrivo e su suo incitamento, mandai un racconto all'editore Delmiglio ed inaspettatamente "Bethnal Green Station", ambientato nella Londra del secondo dopoguerra, fu inserito nell'antologia "Il gentiluomo decollato", una raccolta di racconti sul tema del Cavaliere senza testa.» L'anno successivo, sempre per Delmiglio editore, il suo racconto "Un caso ancora aperto" è stato pubblicato nella raccolta "Occhi di tenebra". «Sono stato selezionato anche per l'antologia pubblicata l'anno successivo. "Occhi di tenebra" con tema il mito di Medusa, dove la mia Medusa è una signora

attempata che detta legge in una casa di riposo ed il racconto è chiaramente ironico. Lo spunto arrivò dall'osservare le dinamiche e le strategie messe in atto dagli ospiti di una casa di riposo per mettere le mani per primi sulla copia del giornale che in quel periodo consegnavo loro ogni mattina. I racconti ambientati nell'America di provincia sono arrivati invece nel 2017, con la pubblicazione da parte di Elmea Edizioni della "Trilogia della pessima idea", tre brevi storie che considero come il vero e pro-



prio inizio della mia attività di scrittore.» Quando è in giro a consegnare posta, ai suoi "clienti abituali" consiglia il suo libro?

«Non sono esattamente un mago dell'autopromozione e se aggiungiamo che per carattere sono abbastanza riservato, possiamo concludere che se mi impegnassi potrei sicuramente fare di meglio. Ovviamente, lavorando nello stesso ufficio da una quindicina di anni, con molti clienti sono entrato in confidenza e alcuni di loro in amicizia.» Cosa si aspetta da *RED RIVER*?

«*RED RIVER* ha soprattutto il merito di avermi indicato definitivamente la strada da percorrere. Per me la scrittura è terapeutica ed ho capito che non potrei rinunciare a fare il narratore. Scrivere mi piace, è quello per cui mi sento tagliato e ciò che voglio fare. Da questo punto di vista il mio ultimo il suo compito l'ha assolto pienamente e spero che vada sempre meglio e ripaghi la fiducia della casa editrice "Edizioni Il Vento Antico" che ha creduto in me.» Salutiamoci incuriosendo i lettori di VeronaSETTE al suo romanzo.

«Potrei dire che varrebbe la pena leggere *RED RIVER* perché è un bel romanzo; una storia che mi ha appassionato molto scriverla e credo che le cose fatte con passione si riconoscano anche in lettura e spero che chi lo farà possa sentirsi parte della storia, di riconoscere i luoghi e sentirne gli odori, di vedere ciò che vedono i personaggi e percepire i loro stati d'animo, fino ad interrompere ogni tanto la lettura per chiedersi cosa farebbero se la faccenda riguardasse loro.» *RED RIVER* di Luca Sosena - Edizioni Il Vento Antico - Pag. 187

LIBRI IN REDAZIONE

La redazione di "Leggendo & Scrivendo" è sempre disponibile ad approfondire e diffondere la "cultura di casa nostra" ed invita gli autori veronesi (di nascita o residenza) con opere pubblicate di recente e a qualsiasi tema (narrativa, saggi, poesia, fotografia) di inviarle, incluso dei riferimenti di contatto, all'indirizzo di redazione Verona Sette, Via Diaz 18, 37121 Verona.

“L'ANGOLO DI GIULIA - LIFE AND PEOPLE”

a cura di
GIULIA BOLLA

IL DOLCE CUORE DEI MATRIMONI

La torta nuziale è da secoli uno degli elementi più iconici e attesi di ogni matrimonio, le cui radici risalgono fino all'antica Roma, dove il pane di grano veniva rotto sulla testa della sposa come simbolo di fertilità e buona fortuna. Nel corso dei secoli, questa tradizione si è evoluta e si è trasformata in torte dolci e decorate.

La torta nuziale simboleggia amore, fortuna e unità, le diverse culture le attribuiscono significati diversi. Ad esempio, in molte tradizioni occidentali, il taglio della torta da parte degli sposi simboleggia la condivisione della vita insieme, le culture asiatiche la considerano come un auspicio di prosperità e fertilità, comunque indipendentemente dalle credenze specifiche, il taglio torta è sempre un elemento centrale che unisce gli sposi e i loro invitati in

un momento di dolcezza ma anche di festa.

Negli ultimi anni, la torta nuziale ha subito un'evoluzione creativa, oltre ai classici strati di pan di Spagna con glassa di burro, sono diventate popolari torte con decorazioni uniche e fantasiose, molti pasticceri creano torte nuziali personalizzate, che ri-

flettono il tema o lo stile del matrimonio.

Con le sue sfumature di gusto, design e stile, la torta nuziale è un capolavoro dolce che contribuisce a creare un'atmosfera magica e indimenticabile.

Negli ultimi anni, le torte nuziali hanno subito un'evoluzione creativa.



Quando si tratta di scegliere la torta nuziale perfetta, ci sono alcuni aspetti importanti da considerare. Innanzitutto, è fondamentale discutere con il pasticcere delle vostre preferenze di gusto e del tema del matrimonio. In questo modo, il pasticcere sarà in grado di creare una torta che si adatti perfettamente alle vostre esigenze. Inoltre, considerate il numero di ospiti che parteciperanno al matrimonio, in modo da poter dimensionare la torta di conseguenza. Infine, ricordate di prendere in considerazione eventuali restrizioni alimentari dei vostri invitati, come allergie o intolleranze, per offrire loro un'opzione

adatta.

È il dolce culmine di una giornata di festa e gioia, che rappresenta l'amore, la condivisione e la dolcezza dell'unione matrimoniale.

Oltre alla tradizionale torta a più strati, con finitura in panna, sono diventate popolari anche le torte "naked", ma devo dire che c'è anche un grande ritorno della crostata di frutta soprattutto per matrimoni che si svolgono nel periodo estivo.

Negli ultimi anni vengono create delle vere e proprie scenografie, va scelta con grande attenzione il luogo dove farlo e la tipologia di allestimento del tavolo in modo da creare un momento magico, il mio consiglio è se possibile di riutilizzare i fiori del del rito per arricchirlo insieme alle candele che creano sempre una bella atmosfera.

Concludendo il dolce è culmine di una giornata di festa e gioia, che rappresenta l'amore, la condivisione e la dolcezza dell'unione matrimoniale.

Foto crediti @fotoerrepi



VERONA NEL 2026 DIVENTERÀ TEATRO NEL MONDO IN OCCASIONE DELLE OLIMPIADI INVERNALI



Si è svolta mercoledì 14 giugno, al Liston 12 a Verona, la cena conviviale organizzata dall'International Propeller Clubs Port of Verona e dedicata ai soci per approfondire il tema "Torino 2006 - Milano Cortina 2026: l'attività di sviluppo infrastrutturale e strategica legata ai Giochi Olimpici invernali. Le opportunità per il Nord Est e Verona". Una serata ricca di spunti e riflessioni introdotta dall'Ing. Franco Miller e

che ha visto protagonista l'Ing. Stefano Manelli, Responsabile Trasporti Milano Cortina 2026, già impegnato nell'organizzazione di Torino 2006 e membro del Propeller Club Port of Turin. La Presidente del Club scaligero, Avv. Chiara Tosi, ha dichiarato: "Ringraziamo sinceramente il nostro prestigioso relatore per essere sceso nel tecnico, l'Arena di Verona sarà al centro delle cerimonie di apertura e chiusura delle

Olimpiadi e quindi la città sarà nuovamente teatro nel mondo. È bene che il Club offra ai suoi soci serate informative e formative rispetto alla mobilità cittadina per agevolare le migliaia di persone che attirerà una manifestazione di questa caratura". Tra gli ospiti anche il Presidente del Consiglio Comunale di Verona Stefano Valani e la Presidente di Apidone Verona Marisa Smaila.

Angela Booloni



“CULTURALMENTE PARLANDO”

ROBERTO MICHELETTI: UNO SCULTORE ALLA CONTINUA RICERCA DELLA SUA FORMA PERFETTA



Incontro Roberto Micheletti nella sua officina, laboratorio dove lavora il metallo e lo trasforma in sculture. Chiedo a Roberto di raccontarmi la sua storia: “Sono cresciuto nell’officina di mio padre, Carlo, inventore e costruttore di prototipi, fino ad apprendere il mestiere e farlo mio, lavoro che tutt’ora svolgo. Da mio padre ho imparato ad amare e modellare i metalli ed ho appreso le tecniche per dominarli. Da mia madre, Gianfranca, che è pittrice, ho appreso la grazia e la dolcezza delle forme.



a cura di
PIERA LEGNAGHI

Ho sentito il bisogno di fare scultura a 25 anni e mi sembrava di giocare con il materiale ma verso i trenta ho iniziato a lavorare nello spazio con forme che sentivo dentro di me e questo mi fa stare bene anche se quando ho finito mi sento insoddisfatto e ho il desiderio di proseguire con altri soggetti. Le mie sculture sono in ferro battuto, ferro plasmato, e, per dare loro una pelle, quasi una vita, le ricopro con una fusione di acciaio, un tocco di magia che le rende speciali, uniche, come le emozioni

che voglio entrino nel cuore e nell’anima di chi le incontra. Tutto questo ha creato un’alchimia artistica che mi ha portato a ricercare e studiare, forme e spazi, mi ha spinto a capire artisti che avevano l’infinito dentro di loro, ad amare ed essere influenzato da maestri come De Chirico e la sua anima metafisica che amo profondamente, come Salvador Dalì, che con il suo surrealismo mi ha rapito l’anima. Ricorro l’ispirazione, dalla mitologia greca all’immagine rubata di uno sguardo. La mia insoddisfazione mi porta a spingermi sempre in luoghi a me sconosciuti alla ricerca della bellezza, dell’emozione, dell’amore. Come scriveva Dostoevskij: “la bellezza salverà il mondo”.
Piera Legnaghi

SOLIDARIETÀ: BANCO ALIMENTARE VENETO COMPIE 30 ANNI

Il Banco Alimentare del Veneto festeggia in questi giorni il suo trentesimo anniversario. Fu fondato nel 1993 da Guido Biondani, imprenditore veronese scomparso nel febbraio dell’anno scorso. La ricorrenza è stata festeggiata con la sesta edizione della cena del Banco Alimentare del Veneto, il 14 giugno a Verona, alla quale hanno partecipato i moltissimi “Compagni di Banco” che in questi anni sono stati vicini al Banco Alimentare del Veneto, tra cui gli imprenditori del mondo della ristorazione e della grande distribuzione (e non solo). Presente anche Giovanni Bruno, presidente della Fondazione Banco Alimentare. Nel corso della serata è stato presentato il nuovo video istituzio-

nale del Banco Alimentare del Veneto, realizzato dall’agenzia di comunicazione e marketing Terzo Millennium. Con l’occasione è stato annunciato l’uscita imminente di un libro fotografico di pregio che racconta il lavoro e la nostra storia di trent’anni. Dal 1993 ad oggi il Banco ha distribuito 93.486 tonnellate di cibo, l’equivalente di 5.194 autoarticolati, contribuendo a fornire 187 milioni di pasti, tramite migliaia di organizzazioni partner territoriali che accolgono persone in condizioni di bisogno. Oggi il Banco Alimentare del Veneto, iscritto dal 2021 nel registro delle organizzazioni di volontariato, è parte di un network di 21 Organizzazioni Banco Alimentare regionali (OBA)



guidate dalla Fondazione Banco Alimentare. Il Banco Alimentare del Veneto infine coordina a livello regionale la Giornata nazionale della Colletta alimentare, che dal 1999 ad oggi nelle province venete, ha raccolto 11.640 tonnellate di cibo a beneficio di tante persone e famiglie in difficoltà. Cresce ogni anno anche Siticibo, il programma della Fondazione Banco Alimentare che dal 2003 permette di recuperare il cibo cotto e fresco in eccedenza nella Ristorazione Organizzata, dalle fiere, congressi, mense aziendali e, dal 2009, anche dalla Grande Distribuzione Organizzata, direttamente nei punti vendita o dai centri cottura da parte delle associazioni convenzionate.

AUTOSTRADA, RICAVI PER 445 MILIONI

Il 2022 viene archiviato come un anno positivo per la Holding autostradale del Gruppo Abertis, attiva da oltre 70 anni e che gestisce 235,6 km di autostrade a Nord Est e interseca i territori e le zone industriali di cinque province fra Veneto e Lombardia. L'esercizio 2022 ha registrato buone performance degli andamenti economici aziendali, nonostante A4 Holding si sia trovata, già da inizio 2022, a operare in uno scenario macroeconomico caratterizzato dal perdurare degli effetti della emergenza epidemiologica da Covid-19 e dalle tensioni geopolitiche sfociate poi da marzo 2022 nel conflitto russo-ucraino. Il Gruppo ha raggiunto quota 445 milioni di euro di ricavi consolidati nel 2022 (erano stati 402 mln euro nel 2021), con un Ebitda a +16%, in salita a

quota 242 milioni € rispetto al valore espresso nel 2021 (209 milioni €). Il piano degli investimenti 2022, con una dotazione di 101 milioni di Euro, ha permesso di continuare nel percorso aziendale di implementazione degli standard di servizio e di sicurezza per chi viaggia lungo le due arterie autostradali in concessione, nonostante le difficoltà e le risorse aggiuntive che sono state obbligatoriamente stanziare per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, anche in conseguenza della grave crisi internazionale ancora in atto in Ucraina. A4 Holding ha anche adottato il secondo "Bilancio di Sostenibilità" dall'anno di ingresso della società nel Gruppo Abertis, da dove sono emersi i pro-



gressi ottenuti in materia di sostenibilità, attraverso la pianificazione e la messa in opera di molti processi di innovazione aziendale. "Il 2022 è stato un anno di particolare impegno e di oggettiva soddisfazione per i risultati raggiunti - è il commento di Gonzalo Alcalde, Presidente di A4 Holding - soprattutto grazie alla gran-

de dedizione dimostrata da parte di tutti i collaboratori di A4 Holding. Siamo riusciti a crescere non solo negli indicatori economico-finanziari aziendali, ma anche in quelli legati alla sostenibilità sociale e ambientale, dove molti obiettivi sono già diventati traguardi. Abbiamo perfezionato il nostro rapporto con le istituzioni

locali e gli stakeholder del territorio, al fine di condividere idee e progetti in una prospettiva di dialogo ancor più costruttivo, strutturato e permanente; un dialogo che ci permetterà di lavorare già dal 2023 alle prossime sfide progettuali di cui ci dovremo far carico per prevenire gli effetti dei trend di traffico in continua crescita sulla nostra rete". Per quanto riguarda il passato esercizio, fra gli interventi pianificati, progettati, avviati e realizzati o di prossima realizzazione, vanno sicuramente evidenziati: la nuova autostazione di Montecchio Maggiore, il raddoppio della carreggiata dell'adiacente Tangenziale Sud di Verona, la realizzazione della nuova stazione autostradale di Castelnuovo del Garda e l'intervento di riqualificazione della viabilità di Verona Sud.

"CORRI ACQUI" - SECONDA EDIZIONE VERONA PARCO DIVISIONE ACQUI - CIRCONVALLAZIONE ORIANI

Doveva svolgersi lo scorso venerdì 12 maggio, ma era stata rimandata per le pessime condizioni del tempo e del terreno di gara, ma si è svolta regolarmente lo scorso venerdì 26 maggio, con la partecipazione di 100 giovanissimi alunni, purtroppo solamente della scuola media Betteloni, in quanto la scuola media Seghetti non è potuta intervenire per un'altra attività scolastica, già da tempo programmata per la seconda data della gara.

Parliamo della seconda edizione della "Corri Acqui", proposta ed organizzata dall'Associazione Nazionale Divisione Acqui - Sezione di Verona, con il contributo della 1^ Circoscrizione del Comune di Verona e in collaborazione con il Comando Forze Operative Terrestri di Supporto di Verona, Ufficio Educazione Fisica e Sportiva del Provveditorato agli Studi di Verona, CONI Point Verona, FIDAL Verona, Fondazione Marcantonio Bentegodi 1868 Verona e ASSOAR-

MA Verona.

Proposta per la prima volta nel 2019 e poi interrotta, per le note vicende Covid, la 2^ edizione di "Corri Acqui", si è svolta presso il "Parco Divisione Acqui", in Circonvallazione Oriani, dove è eretto il Monumento Nazionale che ricorda l'Eccidio della "Divisione Acqui", sulle isole greche di Cefalonia e Corfù, nell'anno di guerra 1943. L'iniziativa rientra nel nutrito programma proposto dall'Associazione Nazionale Divisione Acqui, a livello nazionale e locale, per ricordare, celebrare e commemorare l'80° anniversario dell'Eccidio subito dai soldati della Divisione Acqui, da parte dei tedeschi, sulle isole greche di Cefalonia e Corfù, nel settembre di guerra del 1943, che ricorre quest'anno 2023.

La "Corri Acqui" è una manifestazione scolastica promozionale, a carattere ludico-sportivo e storico-culturale, ideata per offrire agli alunni un'occasione di attività all'aria aperta, di avvicinarli ad

un luogo "storico" e per far conoscere loro una tragica pagina della nostra storia, che ha tristemente coinvolto i nostri padri e i nostri nonni, ai quali siamo tutti profondamente riconoscenti per aver costruito, con il loro sacrificio, le basi della nostra libertà e democrazia.

La manifestazione è anche un'importante occasione per contribuire al processo di riappropriazione, riqualificazione e valorizzazione degli spazi verdi del "Parco delle Mura", troppo spesso lasciati all'abbandono e al degrado.

Erano presenti cinque classi seconde della scuola media Betteloni, composte da alunne e alunni, impegnate su un mini percorso di corsa campestre, di circa 800 metri e la classe 2F si è imposta su tutte, con una singolare formula di gara, con le classi che hanno gareggiato una da una, singolarmente e con il tempo registrato sul decimo alunno o alunna classificata.

Gli stessi alunni, nelle classi terze,

il prossimo anno scolastico 2023-2024, saranno invitati a partecipare alla Cerimonia Commemorativa nazionale e ufficiale per l'80° anniversario dell'Eccidio della Divisione Acqui, in programma il 21

settembre 2023, nello stesso luogo dello svolgimento della "Corri Acqui", con l'auspicio e l'onore di poter godere della presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.



FINO AL 30 GIUGNO
ENTRA NEL PROGRAMMA FEDELTA'

BIG CLUB

SCARICA L'APP
LA GRANDEMELA
FAI ACQUISTI
E CON LO SCONTRINO
ACCUMULA
PUNTI

IN PALIO TANTISSIMI "BIG PRIZE"

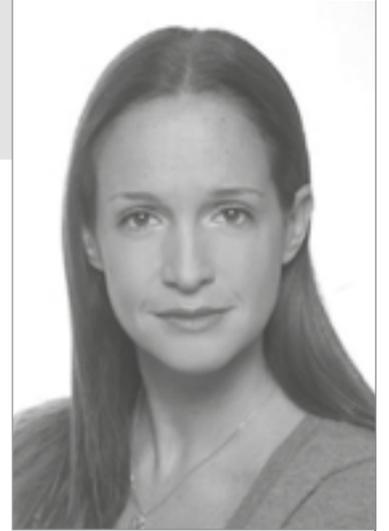
LA GRANDEMELA
SHOPPINGLAND

REGOLAMENTO COMPLETO E INFO SU
APP LA GRANDEMELA E WWW.LAGRANDEMELA.IT

L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA

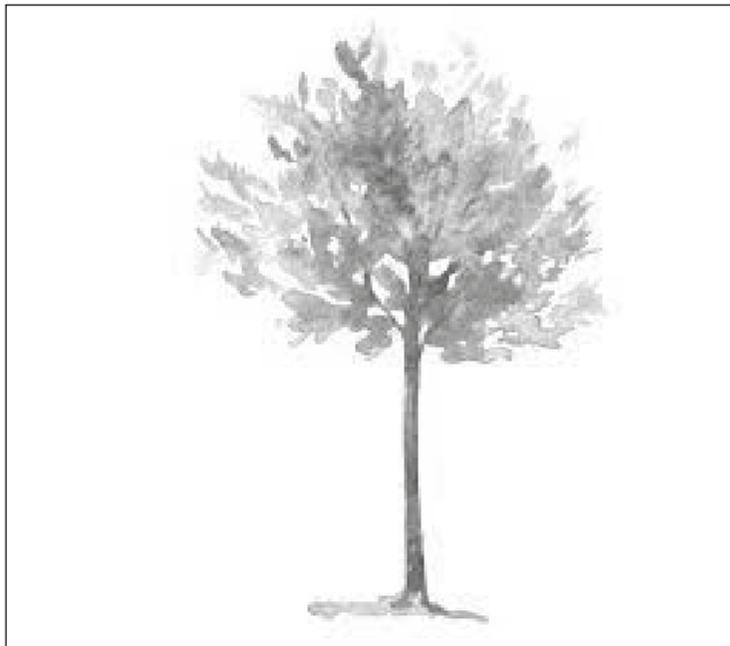
A DIFESA DELLA NATURA

a cura dell'avv. CHIARA TOSI Lipu Birdlife Italia Veneto



IN PERICOLO IL PARCO GIOVANNI II DI SOAVE

Verrà realizzata una scuola d'infanzia nel Parco Giovanni Paolo II a Soave come si legge nella recente delibera comunale. Il parco è frutto di una collaborazione fra l'amministrazione ed i residenti del quartiere denominato "musicisti", che qualche anno fa come volontari



hanno bonificato la zona, che era abbandonata, trasformandola in uno spazio verde di circa 8.000 metri quadrati. Nel parco si trovano 37 alberi, che com-

prendono 4 olivi secolari oltre ad arbusti e siepi di recinzione.

A maggio alcuni cittadini si sono riuniti ed hanno inviato al Sindaco una

segnalazione chiedendo che il nuovo progetto sia di minore impatto per le aree verdi e che si tenga conto delle problematiche derivanti dalla riduzione della permeabilità idraulica del suolo a causa della cementificazione oltre che ai problemi di viabilità per i lavori. La decisione di dismettere in tutto o in parte il parco pubblico lascia perplessi, perché verrà inevitabilmente sacrificato il patrimonio arboreo. L'albero è come il campanile di una chiesa e l'idea di abbatterlo è del tutto inaccettabile. Ci si chiede perché non sono stati valutati altri spazi, per costruire la struttura scolastica. Ci si domanda come un bene comune condiviso possa essere

così repentinamente cancellato, a danno dei cittadini ed in dispregio del diritto alla natura e alla biodiversità, previsto dal recente articolo 9 della Costituzione. Si auspica comunque che l'amministrazione apra un dialogo con i residenti, le associazioni ambientaliste ed i portatori di interesse, per limitare al massimo il pregiudizio che questa opera cagionerà.

Chiara Tosi



MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

a cura di MICHELE TACHELLA

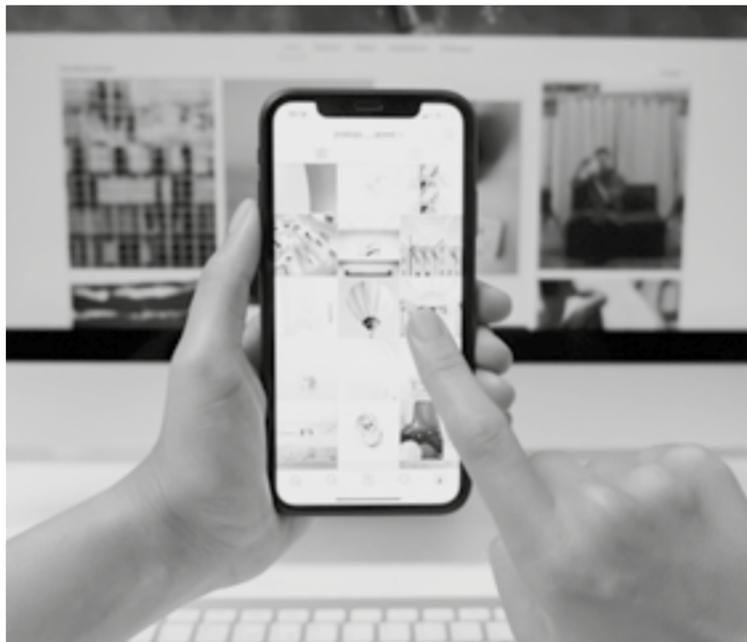
LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLE PMI

Le piccole e medie imprese italiane rappresentano una componente fondamentale dell'economia del nostro paese, contribuendo in modo significativo alla creazione di posti di lavoro e alla crescita economica. Negli ultimi anni, queste imprese si sono trovate ad affrontare una sfida cruciale: la trasformazione digitale. La digitalizzazione sta rivoluzionando il modo in cui le aziende operano, comunicano e conducono gli affari, e le PMI italiane devono adeguarsi a questa nuova realtà.

La trasformazione digitale offre una serie di opportunità per le PMI Made in Italy. Prima di tutto, l'adozione di soluzioni digitali consente alle imprese di ottimizzare i processi interni e migliorare l'efficienza operativa. Grazie all'automazione dei processi e all'integrazione di sistemi digitali, le PMI possono ridurre i tempi di produzione, ottimizzare le risorse e migliorare la

produttività complessiva dell'azienda. Inoltre, la digitalizzazione apre nuove porte per le PMI italiane nell'ambito delle vendite. Attraverso l'e-commerce e il market-

ing digitale, queste imprese possono raggiungere un pubblico più vasto, sia a livello nazionale che internazionale. La presenza online permette di promuovere i prodotti e i servizi



in modo efficace, attirando nuovi clienti e generando opportunità di vendita. L'utilizzo dei social media consente inoltre di creare un rapporto più stretto con i clienti e di comprendere

meglio le loro esigenze e preferenze.

Tuttavia, la trasformazione digitale presenta anche diverse sfide per le PMI. Una delle principali sfide riguarda l'acquisizione delle com-

petenze digitali necessarie. Molte imprese si trovano ad affrontare una carenza di personale qualificato in termini di conoscenze tecniche e competenze digitali. È quindi fondamentale investire nella formazione del personale e nel potenziamento delle competenze digitali all'interno dell'azienda. Anche la collaborazione con esperti esterni può essere un'opzione valida per superare queste sfide e acquisire le competenze necessarie per sfruttare appieno le opportunità offerte dalla trasformazione digitale, ma è fondamentale affidarsi a professionisti competenti.

Un'altra sfida importante è rappresentata dalla sicurezza informatica. Con l'aumento delle attività online, le PMI sono esposte a rischi come cyber attacchi e violazioni dei dati. È fondamentale adottare misure di sicurezza adeguate per proteggere i dati aziendali e i dati sensibili dei clienti. Investire in soluzioni di sicurezza informatica, come l'utilizzo di software di protezione e l'imple-



mentazione di protocolli di sicurezza, è essenziale per garantire la sicurezza delle informazioni e la protezione dai rischi informatici.

In conclusione, la trasformazione digitale offre alle PMI italiane significative opportunità di crescita e di successo. È imprescindibile, tuttavia, che i nodi arrivino al pettine e che le imprese siano prima o poi costrette ad affrontare le sfide legate alle competenze digitali in azienda, siano esse interne o esterne. Le PMI che riusciranno per prime ad abbracciare il cambiamento e ad adattarsi alle nuove dinamiche del mercato digitale saranno in grado di posizionarsi in modo competitivo e di prosperare nell'economia del futuro.

Michele Tacchella
michele.tacchella@gmail.com

SPORT HELLAS

RESTIAMO IN SERIE A!

Restiamo in Serie A! Per il quinto anno consecutivo l'Hellas Verona giocherà nella massima serie italiana. Dopo una stagione difficilissima, gli uomini di Zaffaroni e Bocchetti battono lo Spezia 3-1 nello spareggio del Mapei Stadium di Reggio Emilia. Si conclude quindi nel migliore dei modi, contro ogni aspettativa, la corsa per la salvezza iniziata a gennaio: sono 26 i punti in 23 partite che hanno permesso ai gialloblu di giocarsi lo spareggio.

Parlando del match, i gialloblu sin da subito, motivati dagli oltre 7000 tifosi scaligeri, sbloccano la partita grazie a Faraoni, che si avventa su un pallone servito da Lazovic per poi trovare, grazie anche ad una deviazione di Ampadu, il gol del vantaggio. Dopo non molto però sempre Ampadu sfrutta una respinta e con una gran conclusione trova l'incro-

cio dei pali e riporta il punteggio in parità.

Nonostante il gol subito, il Verona continua a mostrare un gioco propositivo e a rendersi pericoloso: al 25' grazie ad un uno due con Djuric, Ngonge elude i difensori avversari e supera Dragowski per il nuovo vantaggio dell'Hellas. I veronesi non si accontentano e al 39', sempre con Ngonge, raddoppiano: l'attaccante gialloblu palla al piede salta Ampadu e conclude sul primo palo, insaccando la palla in rete.

Dopo un primo tempo a senso

unico, il Verona sembra in grado di gestire lo Spezia, ma al 68' vengono stravolte le sorti del match: Faraoni per evitare di subire gol devia il pallone con la mano sulla riga, venendo così espulso e di fatto regalando un calcio di rigore agli avversari. Nonostante ciò, Nzola sbaglia dal dischetto, scontrandosi con uno strepitoso Montipò che para il rigore e mantiene il risultato sul 3-1. Nell'ultima frazione del match il Verona inevitabilmente soffre, rimasto in 10, ma Montipò chiude la saracinesca e sventa



a cura di
GIOVANNI TIBERTI

Serie A, nonostante qualche passo falso molto pericoloso. Bisogna inoltre aggiungere che lo Spezia ha contribuito a questa salvezza, vincendo solo una delle ultime 13 partite e tenendo sempre vive le speranze dei gialloblu.

Si conclude quindi una stagione sofferta fino all'ultimo minuto giocato che per fortuna non ha condannato una piazza senza dubbio da Serie A alla retrocessione.

Sicuramente da un punto di vista economico la salvezza è stata molto importante per le casse della società, visto che si parla di circa un 22% di introiti in più rispetto ad una stagione in Serie B (paracadute compreso) in termini di diritti televisivi e tutte le voci correlate.

Per quanto riguarda il futuro ancora non ci sono certezze: non è scontato il rinnovo della coppia Bocchetti-Zaffaroni, si parla infatti del possibile approdo a Verona di Marco Baroni, allenatore che nella scorsa stagione ha condotto il Lecce ad una salvezza tranquilla.

ogni tentativo di riprendere la partita da parte dello Spezia.

Si conclude quindi per 3-1 una partita piena di cambi di fronte, dalla quale il Verona è uscito vincente, scampando una retrocessione che sarebbe stata difficile da digerire.

Finisce al meglio un cammino strepitoso iniziato a gennaio e giunto fino allo spareggio del Mapei Stadium. La squadra è riuscita a regalare una grande gioia ai tifosi che sempre e comunque l'hanno sostenuta, anche quando tutti la davano per spacciata.

Uno dei punti di forza di questa rimonta è stato senza dubbio il gruppo che, unito da un unico grande obiettivo, si è dimostrato all'altezza della

A MARILISA ALLEGRINI IL PREMIO GIULIETTA 2023

Andrà all'imprenditrice vitivinicola veronese Marilisa Allegrini l'edizione 2023 del premio 'Giulietta' una donna in carriera promosso dall'associazione scaligera Art Work Shop e patrocinato dalla Provincia di Verona.

Il riconoscimento sarà assegnato a colei che in tutto il mondo è definita 'Lady Amarone' il 9 giugno nel corso di una manifestazione in programma a Porta Palio a Verona. Ad Allegrini verrà consegnata la scultura 'Giulietta' cesellata dall'artista scaligero Felice Naalin "per essersi distinta - recita la motivazione - nel panorama imprenditoriale italiano, promuovendo il prodotto della rinomata Cantina di famiglia, con l'amore per la cultura enologica, la valorizzazione e la promozione della Valpolicella".

L'espansione dell'azienda di Marilisa Allegrini ha



inizio già nel 1993, con l'entrata nel mercato Usa e le prime connessioni fra cultura e vino. Nel 2001 Marilisa ha messo radici in Toscana, amore e passione quanto il vino si sposi con l'arte, la cultura, la storia e la bellezza del nostro Paese. Allegrini è stata la prima esponente femminile ad ottenere la copertina di Wine Spectator e recentemente è stata nominata Cavaliere al merito del Lavoro dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Il Premio Giulietta è nato nel 1991 con lo scopo di conferire un pubblico riconoscimento ai personaggi femminili che si sono distinti nel proprio campo, grazie all'impegno professionale e alla passione dimostrata. Oggi il nome di Marilisa Allegrini si aggiunge alla galleria di donne iscritte nell'albo d'oro della manifestazione: Carla Fracci, Moira Orfei, Cecilia Gasdia, Katia Ricciarelli, Gigliola Cinquetti, Federica Pellegrini, Elena Cardinali.

AGENZIA BONA

BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE

ORGANI DI TRASMISSIONE

RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

tel. +39 335 5253854

agenziabona@gmail.com



ZIMM

MOTOVARIO

tellure Rôta

A MARMOMAC 2023 DEBUTTA "A MATTER OF STONE", NUOVO PADIGLIONE CURATO DA ELLE DECOR ITALIA

Veronafiere amplia la rete di promozione della pietra naturale legata al brand di Marmomac. Come organizzatrice del salone di riferimento per l'industria lapidea mondiale, la Fiera di Verona ha firmato un accordo di collaborazione con il gruppo Hearst, editore di Elle Decor, il più famoso magazine di design, arredamento, architettura, arte e lifestyle, con oltre 2,3 milioni di lettori tra Italia, Stati Uniti e Regno Unito e più di 2,2 milioni di utenti unici sulle rispettive edizioni online.

Proprio Elle Decor, infatti, alla prossima edizione di Marmomac in programma a Verona dal 26 al 29 settembre 2023, curerà il concept e la realizzazione della nuova veste del padiglione internazionale che diventerà per l'occasione "A Matter of Stone", il cui layout è affidato allo studio Calvi Brambilla.

Nello spazio espositivo di

1.500 metri quadrati, aziende e studi italiani ed esteri racconteranno il valore del marmo e delle altre pietre naturali in progetti indoor e outdoor, hospitality e product design. Si tratta di uno scenario creativo in cui architetti, interior designer e professionisti chiamati a decidere sull'utilizzo dei materiali nelle costruzioni e nell'arredo potranno trovare ispirazioni e applicazioni che mostrano le grandi potenzialità del settore litico.

La partnership prevede inoltre un'amplificazione dell'iniziativa a livello globale, grazie al coinvolgimento delle edizioni estere di Elle Decor.

«Grazie a questo accordo con il gruppo Hearst - spiega Maurizio Danese, amministratore delegato di Veronafiere -, potenziamo ulteriormente il già alto tasso di internazionalità di Marmomac e delle sue iniziative business e di comuni-

cazione che già oggi superano ogni confine geografico: nel 2022 il 64% dei 47mila visitatori della manifestazione sono arrivati dall'estero, da 132 nazioni, senza contare le piattaforme fieristiche attive in Brasile nel comparto lapideo, Vitória Stone Fair e Cachoeiro Stone Fair, organizzate dalla nostra controllata Veronafiere do Brasil».

«Con il nuovo progetto del padiglione "A Matter of Stone" vogliamo dimostrare non solo le incredibili potenzialità funzionali ed estetiche del materiale ma anche il ruolo del design nella creazione di valore. Un tassello evolutivo che completa l'offerta di Marmomac, il punto di riferimento per tutti gli attori della filiera della pietra naturale» aggiunge Raul Barbieri, direttore commerciale di Veronafiere.

«Con Marmomac abbiamo definito un'alleanza strategica



che riguarda le edizioni del 2023 e del 2024 della fiera, in cui Hearst mette in gioco i propri punti di forza ovvero: una piattaforma di comunicazione internazionale, l'endorsement di un brand come Elle Decor riconosciuto a livello globale e, non ultimo, la nostra capacità di unire la funzionalità all'estetica», afferma Roberta Battocchio,

General Manager di Hearst Global Design, che prosegue: «Il progetto, articolato in diverse fasi, vedrà il coinvolgimento dell'edizione italiana e del network internazionale con un importante focus sul mercato americano ed inglese con l'obiettivo di raccontare il potenziale di Marmomac al target di architetti, designer e interior decorator».

CORSA DEL SOLE EDIZIONE 2023

Correre o camminare per solidarietà, un modo per alleggerire il peso di una perdita drammatica come quella di un figlio attraverso un momento di festa e sostegni psicologici qualificati. È questo lo scopo nobile con cui nasce la prima edizione della Corsa del Sole, appuntamento tra sport e solidarietà in programma sabato 24 giugno, con partenza verso l'ora del tramonto. La Corsa Del Sole, manifestazione sportiva sociale non competitiva, è adatta davvero a tutti. Podisti o marciatori, adulti e bambini, benvenuti anche gli amici a quattro zampe. Due percorsi da 5 o 11 chilometri da percorrere camminando oppure correndo, in libertà.

L'appuntamento, organizzato da Core Aps e Vrm Team Asd, è al parco Le Sorgenti Del Castello, a Castel d'Azzano, che sarà sia il punto di partenza che di arrivo dell'evento (ritrovo alle 17 e partenza alle 18:30). Una bellissima occasione per immergersi nella natura, per poi concludere con un "terzo tempo" organizzato da AzzanoLive, con stand gastronomici e musica dal vivo, per un momento di convivialità e di condivisione.

La Corsa Del Sole si pone lo scopo di accendere l'attenzione sul tema dei genitori che stanno affrontando una realtà di dolore dopo la perdita di un figlio, e l'importanza cruciale del sostegno psicologico. La Corsa

concreto e figurato. I proventi della manifestazione saranno devoluti interamente al progetto "traterraecielo_insieme", un gruppo di ascolto rivolto a tutti i genitori che hanno perso un pezzo di cuore, per avvicinare



Del Sole vuole testimoniare la vicinanza di un'intera comunità, portare a una riflessione su questo tema e sulle opportunità che ognuno ha per essere presente, con discrezione, camminando vicino a chi soffre, in senso

anche coloro che fino ad ora non hanno potuto beneficiare di un sostegno qualificato, per ragioni economiche o per assenza di realtà adatte. La possibilità di offrire così servizi di supporto psicologico, un punto di riferi-

mento, una porta a cui bussare, una mano tesa con un sorriso di rinascita.

Elena Guadagnini, sindaco Castel d'Azzano: "Siamo orgogliosi di ospitare sul nostro territorio La Corsa del Sole, un evento sportivo e benefico molto importante, con una grande spinta sociale costruttiva; siamo certi che porterà energia ed entu-

mettendo una riflessione reale nei confronti delle problematiche del prossimo.

Una manifestazione, questa, che trova la sua forza nell'empatia e nella condivisione di una situazione difficile; è un grande stimolo, soprattutto per chi sta vivendo una situazione di fragilità, perché aiuta a tornare a vivere nella coesione con altre persone e ad avere un occhio di riguardo verso l'altro, favorendo la ricerca della propria forza interiore per concedersi uno nuovo spazio di rinascita. La grande energia di questo evento è proprio la volontà di mettersi in gioco senza secondi fini, portando con sé solo l'entusiasmo del dare il proprio contributo per una causa importante, senza chiedere nulla in cambio; un gesto disinteressato che fa stare bene. Siamo felici di questa proposta così inclusiva, perché siamo convinti che per cominciare a stare bene con sé stessi sia necessario aprirsi alle attività, soprattutto se inserite nel proprio territorio, dove piano piano, con pazienza e spirito di collaborazione, si potranno costruire nuove relazioni che permetteranno di allargare il tessuto sociale".

L'evento è patrocinato dalla Provincia di Verona e dalla Città di Castel d'Azzano

siasmo alla collettività intera. Eventi di questo tipo meritano la massima rilevanza perché costituiscono un ponte fra persone, enti territoriali e associazioni e funzionano da cassa di risonanza per le tematiche proposte, per-

UNA STANZA TUTTA PER SÉ

a cura di Sophia Di Paolo

MATURITÀ 2023: TRA LE TRACCE PROPOSTE, ORIANA FALLACI "INTERVISTA CON LA STORIA"

Era il 1984. La radio passava Venditti: la notte prima degli esami si faceva sentire.

Oggi la radio passa ancora la stessa canzone, gli studenti la sera prima degli esami di maturità si ritrovano a condividere la stessa paura del domani davanti all'istituto che li ha visti crescere. E così, anche quest'anno il giorno tanto atteso, e forse anche temuto, è arrivato: gli studenti si sono misurati con la prima prova, che da quest'anno è tornata alla formula pre-Covid, con due scritti e una prova orale. Gli studenti hanno avuto anche la possibilità di analizzare un brano di Oriana Fallaci, tratto dal libro "Intervista con la storia". Si tratta di una serie di interviste ad alcuni dei protagonisti della storia, raccolte in questo libro pubblicato nel 1974 da Rizzoli. L'autrice, Oriana Fallaci, è una donna che ha sovvertito le regole del giornalismo: nelle sue pagine, il segno delle guerre

vissute, narrate e sofferte, le passioni civili e gli amori privati. "Intervista con la storia" ha definitivamente segnato la sua carriera e ha lasciato



un'impronta indelebile nella storia del giornalismo investigativo. In quest'opera, la Fallaci dà voce ai grandi personaggi storici, come Henry

Kissinger, Yasir Arafat e Indira Gandhi e figure che hanno segnato il corso del Novecento, da Nenni ad Amendola fino a Giulio Andreotti. Il testo parte da una domanda che sembra retorica, ma a cui la stessa scrittrice, alla fine della riflessione, tenterà di dare una risposta: "La storia è fatta da tutti o da pochi?". La Fallaci si interroga e scandaglia fino all'ultimo frammento l'idea che la storia sia fatta un po' dai tanti e un po' dai pochi. Eppure, lei sa bene che i potenti della Terra sono proprio l'ago della bilancia, coloro che decidono i destini dei Paesi e dei cittadini, con le leggi, con le decisioni, le scoperte, i patti. In questo quadro che ruolo hanno le cittadine e i cittadini? La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta? Nell'introduzione si legge: "È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola

in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della Terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te.» Leggendo le sue pagine si ha bisogno di una risposta lapidaria. Ma le parti si sovvertono e qui ad essere epigrafica è proprio la domanda: noi che cosa diventiamo? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?

Leggere queste domande e cercare di contestualizzare le premesse della Fallaci tra i banchi di scuola, durante



una prova che sarà destinata ad essere ricordata da tutte le studentesse e gli studenti che forse in qualche modo si sentono foglie trascinate dal vento, ha un significato preciso. D'altronde per poter leggere i classici si deve pur stabilire "da dove" si stanno leggendo, altrimenti sia il libro che il lettore rischiano di perdersi in una nuvola senza tempo. Tra quei banchi, forse, molti avranno già deciso e sentiranno cucite addosso le parole di Venditti "la matematica non sarà mai il mio mestiere". Chissà quale sarà il loro mestiere, allora. Una cosa però è certa: occorre andare per gradi e ricordare che il vento non spazza via tutto. Anche quando ci si sente solo foglie.

Sophia Di Paolo

VINO (STUDIO): AUMENTANO CONSUMATORI ITALIANI MA SI BEVE MENO

Sempre più fruitori, sempre più moderati: negli ultimi 15 anni in Italia è cresciuto del 35% (+4,4 milioni) il numero di consumatori saltuari di vino; parallelamente, sono diminuiti del 22% i consumi quotidiani. È sempre più definito - secondo l'Osservatorio di Unione italiana vini (Uiv) che ha elaborato l'aggiornamento Istat sui consumatori di alcolici - il nuovo volto dei consumatori italiani di vino, oggi a quota 29,4 milioni (55% della popolazione). Il profilo che emerge è quello di una platea, trainata dalle donne (+12% contro -2% dei maschi), che non rinuncia alla bevanda alcolica "nazionale" anche se si consolida un approccio molto diverso rispetto al passato. "I numeri - ha detto il presidente Uiv, Lamberto



Frescobaldi - sintetizzano una volta di più il rapporto responsabile degli italiani con il vino, oggi inteso più come elemento di socialità e di stile di vita che come alimen-

to. Una tendenza che si riflette meno allargando il campo al rapporto con gli altri alcolici, come la birra e gli aperitivi. Per la birra, che conta 27,4 milioni di consumatori,

sono infatti cresciuti sia gli user quotidiani (+19% dal 2008) che quelli occasionali (+30%) con un calo solo per gli "stagionali", legati all'estate. In forte accelerazione è dato il segmento degli aperitivi alcolici - dove anche il vino con i cocktail gioca un ruolo importante - che oggi conta quasi 22 milioni di adepti (+41% negli ultimi 15 anni), grazie in particolare al boom al femminile dei consumi fuori casa (+79%), ormai appannaggio non più solo dei giovani della gen Z (fino a 26 anni) e millennials (27-42 anni) ma in fortissima ascesa anche per la fascia, ormai leader, 45-54 anni.

Tornando al vino, che nel periodo considerato (2008-2022) ha aumentato la platea del 4%, tra i consumatoriquotidia-

ni (12 milioni di italiani) resiste la fascia over 65, mentre evidenziano forti contrazioni i giovani (25-34 anni), a -38%, ma ancora di più i 35-44enni (-48%), con cali importanti (-26%) per i 45-54enni. Il trend si inverte se si considerano i consumatori saltuari (+35%), e in particolare le classi di età superiore: oltre i 45 anni, infatti, l'incremento è del 53%, l'equivalente di oltre 4 milioni di consumatori in più. Complessivamente, rilevano le elaborazioni dell'Osservatorio Uiv, lo scorso anno i consumatori quotidiani di vino hanno stappato 461 milioni di bottiglie in meno rispetto al 2008, mentre i saltuari hanno aumentato i volumi acquistati per un equivalente di 344 milioni di bottiglie.

FONDAZIONE FEVOSS SANTA TOSCANA, VERONETTA, VERONA: NUOVO CENTRO ARTIGIANALE "FABER ACADEMY"

Il presidente, Dal Corso: "Un ponte verso il mondo del lavoro, per combattere la povertà".

"Tessere la trama della solidarietà e dell'integrazione, riprendono i fili di professioni artigianali, che stanno scomparendo, a partire, proprio, dalla sartoria, con l'obiettivo di formare a questi mestieri persone svantaggiate, in condizione di difficoltà o di fragilità, e facilitare così il loro ingresso o il loro ricollocamento nel mondo del lavoro. Sono questi gli obiettivi di Faber Academy, nuovo ambizioso progetto della Fondazione Fevoss Santa Toscana - inaugurata, sabato 10 giugno 2023, negli spazi di Palazzo Erbisti, via San Nazario, 25, Veronetta. Un sorta di cittadella dell'inclusione e della solidarietà, quella di Fevoss, negli spazi concessi, a canone agevolato da Ater, Verona, dove già da anni, operano due, dei tre punti vendita del progetto Bazar Solidale e dove questa vocazione della Fondazione al sostegno delle persone fragili, attraverso l'inclusione lavorativa, ha potuto maturare. In tre anni di vita del progetto, infatti, 14 persone hanno potuto ricollocarsi nel mondo del lavoro, grazie all'esperienza, effettuata nei Bazar e nella Sartoria. Oggi, la Fondazione Santa Toscana è pronta a sviluppare un altro dei suoi obiettivi statutari, puntando sulla formazione, con la nascita di questo centro formativo polifunzionale: una sorta di "bottega" delle professioni artigianali, in cui giovani ed adulti, disoccupati od inoccupati (ma, non solo) potranno imparare un mestiere, lavorando spalla a spalla, con un maestro ed inescare, così, un percorso di crescita professionale. "La Faber Academy è

pensata come un insieme di laboratori artigianali, che puntano alla riscoperta del lavoro manuale, del "saper fare", spiega il presidente Alfredo Dal Corso, "Inizieremo, con corsi di sartoria, per passare, poi, dopo una prima fase d'assessamento, a corsi di restauro, legatoria, e altro ancora. Un progetto ambizioso, che nasce non a caso, in un quartiere giovane e multietnico, come Veronetta: è partendo da qui, che vogliamo fare la nostra parte, per la riduzione della povertà, facilitando l'accesso al mondo del lavoro e a un impiego dignitoso. I corsi, per persone in difficoltà, saranno finanziati con attività di fundraising e dalla Fondazione. Le attività inizieranno il 12 giugno 2023 (il programma è disponibile sul sito della Fondazione, alle pagine <https://www.fondazionefevoss.org/faber-academy/>) e prevedono una serie di corsi tecnici, cui s'aggiungono corsi amatoriali, rivolti agli appassionati. "Il programma formativo è infatti concepito per appassionare chi si avvicina al cucito e alla moda, con corsi di differente tipologia, affinché ciascuno possa trovare una motivazione professionale, artistica o culturale a parteciparvi", afferma Romina Tegazzini, projet manager della Faber Academy. "Tra corsi di sartoria, partiamo dai corsi di cucito, oltre che di modellistica e di confezionamento per principianti per avanzati, per arrivare a corsi up-cycling, per insegnare a rivisitare gli abiti e i capi d'abbigliamento non più utilizzati, in un'ottica sostenibile". Disponibile anche un corso "fusion", che consenta la partecipazione di donne di paesi diversi, per con dividere conoscenze e tec-



niche di lavorazione. Non sarà trascurata la parte teorica, per chi vorrà approfondire la tecnologia tessile e il riconoscimento dei filati, così come la storia della moda, dal dopoguerra ad oggi.

"La proposta formativa" - continua Tegazzini - "è poi arricchita da una serie di laboratori, che favoriscono lo sviluppo delle altre abilità artigianali, quali il cartonaggio, la pittura, i componimenti floreali, la lavorazione del feltro. Abbiamo pensato anche ai più giovani, attivando percorsi di alternanza scuola-lavoro, nei mesi di giugno e luglio, per studenti degli istituti superiori di moda, oltre a lavoratori di sostenibilità ambientale, aperti a ragazzi e teenagers, della durata di una settimana, che vertono

sul riciclo creativo con tessuti e carta e la creazione di giochi da tessuti di scarto". Il primo, per bambini, dagli 8 ai 10 anni, con il patrocinio della Prima Coircostruzione del Comune di Verona, è in programma, da 3 al 7 luglio, dalle 8,30 alle 13. Info, su corsi e prenotazioni: faberacademy@fondazionefevoss.org, tel.: 351 7699621". Un grandioso progetto, quello, più sopra, presentato da Fevoss Santa Toscana, che passa, da un pur non semplice aiuto a un aiuto sostanziale, ad una spinta e ad un incoraggiamento, a chi ne avesse bisogno, per il concreto reinserimento personale nella società, nel rispetto dell'individuale dignità.

Pierantonio Braggio

"CONNETTORE A SECCO AL-FER"

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni. Il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'asse la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo. Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



L'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER e tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solai in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o bolacca sono tenuti separati da un telo impermeabile).
7. Migliora l'integrazione di tutte le sue parti (legno/muratura).
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa ricoverzione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).

AL-FER

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

Siamo felici di condividere la nostra meravigliosa esperienza all'evento "L'Arte Cura"! È stata davvero un'occasione speciale per esplorare come l'arte possa contribuire al benessere e alla guarigione.

Insieme agli artisti e organizzazioni, abbiamo avuto l'opportunità di condividere le nostre storie, creare connessioni significative grazie al prezioso contributo di esperti nel campo dell'arte come terapia. Un grazie davvero speciale a Goia12 per la collaborazione e l'ospitalità che ci ha riservato!



VI ESTATE BOX OFFICE LIVE: MUSICA E COMICITÀ AL FEMMINILE, IN QUATTRO LOCALITÀ DEL VERONESE.

Sarà grande la rassegna musicale, declinata al femminile, alla sua VI edizione, ideata e organizzata da Box Office Live Verona, per l'estate in corso. Essa prevede vari imperdibili appuntamenti, che avranno luogo, in località veronesi diverse, e mirati a rendere omaggio al talento di Venere e al suo ingegno. Realizzeranno tale intento - viaggio nell'universo femminile - artiste e linguaggi diversi, con musica, riflessioni ed humour sagace, nell'ampio quadro di "Venerazioni", quali splendide sfumature della Venus d'oggi. Gli eventi: Antonella Ruggiero, 22 giugno, ore 21,30, Villa Ciresola, Mozzecane: selezione musicale di grande evocazione, da André a Tenco, da Bindi al New Trolls. Annagaia Marchioro, 26 luglio, ore 21,30, Villa Ve-

nier, Sommacampagna: passione per la parola, con contributi video, interviste e testimonianze di numerosi personaggi - nel complesso, uno show, in continua trasformazione; Paola&Chiara, 3 settembre, ore 21,00, Teatro Romano, Verona: live di grande energia, a metà fra concerto e party open air, a tema anni '90; Francesca Reggiani, 7 settembre, ore 21,00, Villa Ciresola, Mozzecane: brillante one-woman show, brucianti monologhi e ciniche riflessioni. Nel quadro di Verona



Folk, si esibiranno: Davide van de Sfroos e Andrea Mirò, 6 luglio, ore 21,30, Villa Ciresola, Mozzecane; Piero Pelù, 21 luglio, ore 21,30, Castello di Zevio; Xavier Rudd, 23 luglio, ore 21,30, Teatro Romano, Verona. Al tutto, s'aggiungeranno altri tre appuntamenti: Con-

certo di Le Orme, 1° luglio, ore 21,30, Villa Venier, Sommacampagna; Paolo Cevoli Show, 30 giugno, ore 21,30, Villa Venier, Sommacampagna; Francesco De Carlo, con il suo lavoro "Limbo", 27 luglio, ore 21,30, Villa Venier, Sommacampagna; 19 luglio, ore 21,30,

Castello di Zevio, lavoro teatrale "Tel chi Filippo" di Filippo Caccamo, e 20 luglio, Castello di Zevio, i The Watch eseguiranno il loro "Seconds Out". Ulteriori info e prevendita biglietti su www.boxofficelive.it e www.ticketone.it.

Pierantonio Braggio

A BARDOLINO, VERONA, III EDIZIONE DEL BARDOLINO FILM FESTIVAL - BFF, DAL 21 AL 25 GIUGNO

Dopo i grandi successi delle prime due edizioni, anche per il 2023, si conferma un appuntamento ricco di contenuti unici, in una location dal fascino senza pari e dal titolo: "In viaggio... sulla strada e nell'anima". Organizzato e sostenuto dal Comune di Bardolino e dalla Fondazione Bardolino Top, con la direzione artistica di Franco Dassisti, il grande evento si conferma un appuntamento ricco di contenuti unici, con due concorsi, rispettivamente, dedicati a cortometraggi (BFF Short) e documentari (BFF Doc), basati sul tema "In viaggio": vi si esploreranno percorsi narrativi, tramite i film e gli incontri con gli autori, per riflettere su una tematica come quella del viaggio, intesa non solo nel senso più classico del viaggio on the road, ma cercando anche significati e letture più profonde,

come il viaggio nell'anima o la scoperta del sé, ed impreziositi da cinque serate di grande cinema, con le BFF Nights, accompagnate da ospiti di rilievo del panorama cinematografico italiano, nella splendida cornice del Parco di Villa Carrara Bottagisio, sul lungo lago, anche con una mostra, con presentazioni di libri, con incontri letterari e la possibilità di degustare vini e agroalimentare tipici, locali. Cinque serate speciali con ospiti, fra i quali Michele Placido, Rocco Papaleo, Claudia Gerini, Selene Caramazza, Paola Sini, Andrea Pennacchi, ma anche una mostra e numerosi incontri letterari. Fiore all'occhiello della manifestazione sono le serate di BFF Nights, arricchite dalla presenza di ospiti di rilievo del panorama cinematografico italiano, che saranno premiati con i riconoscimenti



speciali del Festival. Dalla commedia al cinema d'autore, il programma delle BFF Nights porterà a Bardolino tanti protagonisti dalle carriere e sfaccettature diverse, per un mosaico, quanto più variegato ed interessante del nostro cinema. Saranno, quindi, consegnati i premi: Ciak d'Oro-Colpo di fulmine, BFF Shooting Star, BFF Scintilla, BFF Cineasta dell'anno e BFF Comedian.

Bardolino Film Festival, inoltre, evidenzia il suo rapporto, con il territorio, attraverso la Scuola, con una nuova iniziativa, che vede coinvolta la Scuola media secondaria Falcone-Borsellino di Bardolino. Un gruppo di giovani studenti ha seguito un percorso formativo di cinematografia per produrre un cortometraggio, breve, ma toccante, che sarà proiettato, più volte, al BFF. Da no-

tare, che il poster di questa edizione nasce dalla collaborazione fra BFF ed Accademia delle Belle Arti Statale di Verona, frutto di una collaborazione che ha coinvolto studenti dell'ultimo anno del Biennio magistrale in Italian Strategic Design. Il manifesto di BFF 2023, firmato dalla studentessa Lucrezia Picariello, è stato selezionato tra le 19 locandine proposte dagli studenti del corso, locandine, che saranno esposte in una mostra, visitabile, per il periodo della manifestazione. Hanno presentato ufficialmente l'atteso evento, negli splendidi locali di Cantina Zeni, il sindaco di Bardolino, Lauro Sabaini, l'assessore alla Cultura, Domenica Currò, e il direttore artistico di BFF, Franco Dassisti. Per ulteriori informazioni e dati sul programma: www.bardolinofilmfestival.it.

Pierantonio Braggio

DA PAOLO A VIRGINIA, MATTIA ED ENRICO CAPPELLARI, 50 ANNI DI ATTENZIONE AL SUOLO, ALL'ECOLOGIA, AL RICICLO DI MATERIALI ED AL BENESSERE DELLE PIANTE

“Vorrei ricordare una persona ricca, dentro, di una squisita sensibilità, amico di mio padre: una ricchezza destinata a durare nel tempo, che niente e nessuno potrà dimenticare. Una persona che aveva fiducia in se stessa, che sapeva comunicare per affrontare ogni giorno della vita, con spirito costruttivo e combattivo. Provo sentimenti di gratitudine per questa persona, che ha fatto fruttare, in pieno, la pianta del suo lavoro: Paolo Cappellari! Mi salutava sempre, anche da lontano, Paolo Cappellari, quando passava da Vialarga di San Pietro di Morubio, di fronte a casa mia a casa mia: un sorriso e un gesto di saluto con la mano, senza fare sosta con l'auto. Una volta, però, si è fermato e allora abbiamo parlato a lungo, quasi un'intervista, sì, chiamiamola così, ma, più che altro, è stato un dialogo amichevole. Ha cominciato, con il dirmi: “Bépi, tuo papà, era un santo uomo, credo che fosse stato il più buono del paese. Per tutta la sua vita, si è dato da fare per tutti: ha suonato l'organo in chiesa e anche per i bambini nelle recite dalle Suore dell'asilo; ha sostenuto il coro della Parrocchia... lo avevo una grande amicizia con lui.” “Sì - ho risposto - mio papà era proprio così, ma anche Lei, signor Paolo,

gli assomiglia tanto...” e gli ho stretto la mano, con tanta gratitudine. Dopo, sapendo che stavo per fare un libro sulla Seconda Guerra Mondiale, ha iniziato a raccontarmi: “Quando è iniziata la guerra, io avevo quindici anni; ho ascoltato, alla radio, la dichiarazione di Mussolini - io, allora, frequentavo la scuola media, a Legnago. Per noi studenti, abituati agli avanguardisti (un po' fascisti), era un'avventura qualsiasi, non vi davamo neanche peso. Invece, i nostri genitori erano molto preoccupati... Quando c'erano i bombardamenti dei ponti sull'Adige, all'altezza di Bonavigo, noi aspettavamo che terminasse il bombardamento, e dopo andavamo sull'argine, per prenderci i pesci morti a causa delle bombe. Da capire che la guerra era proprio una tragedia... Dopo l'8 settembre del '43 - mi ricordo della grande confusione che c'era a Legnago: tutto un fuggi, fuggi... Certo, che delle peripezie ne ho avute tante anch'io, al punto che in via Molaro, dove stavo di casa, avevamo creato una camera sotterranea e sopra avevamo piantato il granoturco, così i miei fratelli, per sfuggire al famoso decreto Graziani (che imponeva che, se venivano trovati degli uomini adatti ad essere arruo-



lati, ma sfuggiti alle armi, dovevano essere immediatamente passati per le armi), di giorno andavano là a nascondersi... A guerra finita, ho iniziato a lavorare di nuovo: prima, sono andato a San Martino Buon Albergo, dopo, ho aperto l'attività della fungaia per vent'anni, qui a San Pietro di Morubio, con un centinaio di dipendenti; così, mi sono costruito la casa sempre qui a San Pietro. Nel 1958, mi sono sposato con Adriana De Togni e abbiamo avuto cinque figli: Giorgio, Paola, Giovanni, Alessandro e Davide. Più tardi, in località Colombare, ho fondato la società FOMET, che produce concime organico, sfruttando il letame avicolo e altre materie prime. Se devo fare un bilancio della mia vita,

mi sento sereno, perché ho sempre cercato di dare il massimo, con l'onestà e l'entusiasmo che ho sempre respirato in famiglia; adesso, sono contento che i miei figli vadano avanti bene, per la strada, che ho loro indicata.” L'ho ringraziato per questa viva testimonianza, assicurandogli che ne avrei scritto in proposito e, poi, ci siamo salutati nuovamente. Purtroppo, il destino non guarda in faccia nessuno, nemmeno chi sarebbe bene rimanesse al mondo per più di un secolo, per tutto quello che ha saputo fare a favore di tanti e non di lui solo, personalmente: Paolo Cappellari è mancato giusto 10 anni fa testimone, da lui, ai suoi figli e nipoti, quindi, alla seconda e terza generazione. Per andare nel concreto, ne ho parlato con il nipote, dottor Enrico Cappellari, Sales & Project Manager, che, in occasione dell'assegnazione del 10° Premio Verona Network, dato alle persone e alle aziende che hanno fatto grande Verona, ha tracciato il percorso dell'Azienda Fomet.

Ha dichiarato che: “Fomet nasce nel 1973 da un'idea rivoluzionaria per l'epoca, ma controcorrente, del nonno Paolo, fondatore. Il nonno era proprietario terriero, conduttore di allevamenti avicoli e di una fungaia. Recuperando il substrato, che si utilizzava per la produzione dei funghi, amalgamato con il letame avicolo dei propri e di altri allevamenti, ha iniziato a produrre fertilizzanti, testando l'apporto nutritivo, sui terreni di sua proprietà. Visto il risultato positivo ottenuto, continuò con la produzione, che passò in breve ad industriale. A distanza di 50 anni, posso dire che Fomet, oggi, è una fabbrica che si estende in più di 120.000 mq, con, al suo interno, due linee di produzione e quindi di pellet, sette linee di confezionamento, tre robot antropomorfi (che nessun'altra industria di fertilizzanti in Italia ha), due macchine per l'insacco di big-bag (grandi sacconi da kg 500 cadauno) e un personale di una ottantina di dipendenti.

Pierantonio Braggio

PER IL FESTIVAL DELL'ARENA DI VERONA 2023, UN FRANCOBOLLO DI POSTE ITALIANE

Il pezzo, da € 2,40, celebra i 100 anni di opere liriche, volute, nel 1913, dal tenore Giovanni Zenatello (1876-1949), nel più grande teatro all'aperto del mondo.

Poste Italiane ha emesso, il 16 giugno 2023 un francobollo ordinario della serie tematica Patrimonio artistico e culturale italiano, dedicato all'Arena di Verona Opera Festival, per la sua 100ª edizione, del valore della tariffa B zona 2, pari a 2,40 €. Tiratura: trecentocinquantamila-dieci esemplari. La vignetta riproduce un particolare di un recente manifesto promozionale del 100° Arena di Verona



Opera Festival, raffigurante una “gonghista”, sul palco, che, con i suoi segnali, o colpi di gong, annuncia al pubblico

l'inizio dello spettacolo. Completano la vignetta le legende “ARENA DI VERONA OPERA FESTIVAL”, “100ª EDIZIONE”, la scritta “ITALIA” e l'indicazione tariffaria “B zona 2”. L'annullo di primo giorno di emissione sarà disponibile, presso lo Spazio Filatelia di Verona. Per l'occasione è stata realizzata anche una cartella filatelica, in formato A4 a tre ante, contenente una quartina di francobolli, un francobollo singolo, una cartolina annullata ed affrancata, una busta primo giorno di emissione e il bollettino illustrativo, al prezzo di 30.-€.

Pierantonio Braggio

Sempre al vostro fianco

Info e preventivi
045 8620911
info@verona83.it

COOPGRESS
Eventi e spettacoli

STAGEHAND
Eventi e spettacoli

Green Group
Eventi e spettacoli

VERONA 83

Via N. Tommaseo 29 - Tel. 045 8164234 - Fax 045 8115402
30172 VERONA MARGHERA
Via Uboldi 5 - Tel. e Fax 045 3033250

VERONA 83

Via Illegnano 1 - Tel. 045 224225 - Fax 045 224919
30134 ROMA
Via Taranto 10 - Tel. e Fax 045 7721688
46100 MANTOVA
Casa del Ingoglio
Piazza Sordani 23 - Tel. 0376 208200

3006

811M VERONA - ITALIA - MA & FERMA ST. - TEL. 045 8620911 - FAX 045 8621396
info@verona83.it - www.verona83.it

REPORTAGE: PARCO NATURA VIVA 2023

Un vero privilegio è vivere vicino al Parco più importante d'Italia per la ripopolazione di Specie Animali in via d'Estinzione e così ogni anno, con la scusa di un Reportage, il mio assistente ed io ci rechiamo a fargli visita nel periodo migliore per fotografare i nuovi nascituri.

Inutile dirvi che dove stanno bene, gli animali si riproducono con facilità e al Parco Natura viva, ogni primavera/estate si respira la Natività ovunque si guardi.

Persino al primo giro in auto ci siamo dovuti fermare per una famigliola di micro creature volatili che stavano attraversando (non ho idea di che specie fosse ma sicuramente di "intrusi" in versione animale, che qui trovano cibo e sicurezza).

Francesco dal finestrino mi indica cosa fotografare e non gli sfugge nulla, nemmeno un cucciolo di Giraffa che abbassando il capo incrociò lo sguardo del mio speciale Assistente, felice dell'incontro visivo.

Ogni anno in auto si percorre lo stesso giro che a differenza di ciò che si possa immaginare, ci sorprende sempre, regalandoci ad ogni incontro un'emozione nuova fatta di pace e positività come solo

un animale in piena salute e serenità può trasmettere.

Le specie animali sono tantissime e Francesco ha i suoi preferiti come me che, non so perché, non vedo l'ora di vedere la coppia di "Potamoceri": per spiegarvi è una tipologia simile al cinghiale ma in versione "lusso" con un manto rosso, una mascherina bianca sul musetto e le orecchie finemente modellate con una ciocca di peli finale ad adornare il capo: uno spettacolo vero visibile solo qui.

Durante tutto il tragitto basta alzare la testa per vedere i grandi nidi dei pappagalli Parrocchetti che si sentono per tutto il Parco quasi a delineare tutta la zona.

Parcheggiata l'auto nell'apposito parcheggio per disabili vicino all'entrata, ci ha raggiunti il Direttore, il Dr. Avesani che alle nostre visite non manca mai di venirci a salutare.

Francesco, che si prende subito confidenza, era già seduto alla sua destra del Golf Car quando io domandavo lui: "a parte il piccolo di bradipo fotografato da tutta la stampa Italiana ormai, c'è qualche piccoletto da evidenziarmi?"

Nemmeno il tempo di finire



la frase che Cesare Avesani era già con il piede sull'acceleratore e via per una salita ad arrivare ad un recinto.

Scesi, ci siamo avvicinati per guardare mentre Cesare con l'entusiasmo di un "quasi papà" ci mostrava Lilibet, un cucciolo (non tanto piccolo se il vocabolo dovesse descriverne le misure..) di Bisonte Europeo che, come tutti i ragazzini, correva avanti e indietro stuzzicando gli adulti suoi simili per giocare.

Personalmente amo e rispetto tutti gli animali ma la bellezza decantata da Cesare per Lilibet la può vedere solo chi come lui dedica la vita alla loro salvaguardia, senza nulla togliere alla piccola..

Abbiamo visitato la serra in

compagnia di una farfalla blu cobalto impossibile da fotografare anche se ci ho provato..

Non poteva mancare il nostro picnic all'aria aperta in uno dei tanti tavolini predisposti per il parco, che aggiunge un senso di festività alla giornata, con un gelato che l'ha conclusa prima di salutare.

Ogni anno che passa, esattamente come la vecchiaia, le patologie del mio Speciale Assistente peggiorano mostrando una postura sempre più curva, un'attenzione più debole e soprattutto una stanchezza più veloce.

Tuttavia ogni Reportage è unico e ne è valsa sempre la pena: per lui che si sente parte importante di qualco-

sa anche se non la capisce e trascorre una giornata felice, per me che come sorella ho bisogno della consapevolezza di aver fatto il possibile per lui, per il Parco che necessita di ricordare a tutti voi quanta bellezza c'è ancora da visitare e quanto è importante aiutare anche con eventuali adozioni i Progetti di conservazione e introduzione in Natura di Specie in via d'Estinzione, nonché dare l'esempio a tutti coloro che non comprendono cosa vuole dire l'integrazione di un ragazzo disabile grave, che comincia dalla semplice formula:

"Portalo con te!"..

Gisela Rausch Paganelli Farina
gisela.rausch1@gmail.com

ALESSANDRO S. CARONE SPECIMINA ARTIUM FONDAZIONE MUSEO FIORONI

Inaugurata lo scorso 28 maggio alla Casa Fondazione Museo Fioroni di Legnago l'eccellente mostra SPECIMINA ARTIUM: CARTE dai luighi dell'Enfer di Alessandro S. Carone, patrocinata da UNICEF per ogni bambino e Comune di Legnago. Carone, già Ufficiale superiore degli Alpini ha fatto del suo vissuto nelle numerose missioni dai Balcani all'Afghanistan un racconto quasi mantrico per la ripetizione infinita della parola Enfer potendo, così, esorcizzare la sofferenza che lo ha portato a realizzare opere davvero complesse e che

si fanno dono e vera e propria resistenza letteraria oltre che artistica".

Racconto artistico/letterario che si srotola su carte e tasche di biblioteca.

Una lunga storia dai contorni difficili, mitigata dai brillanti colori e da parole ripetute quasi all'infinito come mantraper rimpossessarsi di una coscienza collettiva e così riflettere e ragionare liberi da ogni vincolo e da imposte servitù.

Un dono insomma che tenta di restituire ciò che egli stesso ha saputo costruire con coerenza e resilienza nei

"luoghi dell'Enfer".

In occasione dell'inaugurazione, Carone ha voluto il caro amico e attore Fabio Testi che ha letto una lettera decisamente significativa accompagnata dal gruppo OFFLINE, composto da quattro medici/musicisti per volontariato e cioè: Nunzio Carone (chitarra solista), Renato Schiavon (chitarra ritmica), Stefano Saggio (batteria) e Marco Dacomo (basso). La mostra chiuderà il prossimo 30 giugno.

Loretta Simonato

Alessandro S. Carone
Titolo opera:
vi ricordo così





LIMEA Co.



APPUNTAMENTO

CON UN CLIENTE?

Raggiungilo in ufficio con ATV.

Acquista il tuo biglietto con l'app **Ticket BUS Verona!**
facile, veloce, sicura.



www.atv.verona.it



mycicero

atv Azienda
Trasporti
Verona Srl